

Risparmio Assicurato CheBanca!

Polizza Multiramo “CheBanca! Yellow Life 3”

**Contratto di assicurazione a vita intera a premio unico o premi ricorrenti
con capitale in parte rivalutabile ed in parte direttamente collegato al valore
di Fondi Interni di**

Genertell*life* S.p.A.

**Il presente Fascicolo informativo, contenente
Scheda Sintetica, Nota Informativa, Condizioni di Assicurazione, comprensive del Regolamento
della Gestione Separata e dei Fondi Interni, Modulo di Proposta/Polizza deve essere consegnato
al Contraente prima della sottoscrizione della proposta/polizza di assicurazione.
Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda Sintetica e la Nota Informativa.**



CheBanca! Yellow Life 3

Contratto di assicurazione a vita intera a premio unico oppure a premi ricorrenti con capitale in parte rivalutabile ed in parte direttamente collegato al valore di quote di Fondi Interni.

Tariffe: 80300 e 80330 - ed. 03/2016

SCHEDA SINTETICA

La presente Scheda sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

La presente Scheda sintetica è volta a fornire al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla Nota informativa.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) Impresa di assicurazione

Genertellife S.p.A. è una società appartenente al Gruppo Generali.

1.b) Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa

L'ammontare del patrimonio netto della Società, relativo all'ultimo bilancio approvato, è pari a 1.467,2 milioni di Euro di cui:

- 168,2 milioni relativi al capitale sociale e
- 1.299,0 milioni relativi al totale delle riserve patrimoniali.

L'indice di solvibilità è pari al 125,96%; tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare dei fondi propri di base e l'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità richiesti dalla normativa Solvency 2 in vigore dal 1 gennaio 2016.

1.c) Denominazione del contratto

CheBanca! Yellow Life 3

1.d) Tipologia del contratto

Le prestazioni assicurate previste dal presente contratto sono espresse in Euro ed in quote di uno o più Fondi Interni, di conseguenza:

- per la parte in Euro, **le prestazioni assicurate dal presente contratto sono contrattualmente garantite dalla Società e si rivalutano annualmente in base al rendimento di una gestione separata di attivi;**
- per la parte in quote, **le prestazioni previste dal contratto sono espresse in quote di uno o più fondi, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.**

1.e) Durata

La durata del contratto coincide con la vita dell'Assicurato (vita intera).

È possibile esercitare il diritto di riscatto (totale o parziale) purché siano trascorsi almeno 6 mesi dalla decorrenza del contratto riportata nella Lettera di Conferma Investimento.

1.f) Pagamento dei premi

Il contratto prevede il pagamento di un premio unico o di premi ricorrenti.

In caso di pagamento di premio unico: il contratto prevede il versamento di un premio unico iniziale di importo almeno pari a euro 5.000,00.

In caso di pagamento di premi ricorrenti: il contratto prevede il versamento di un premio mensile di importo almeno pari a euro 100,00 oppure il versamento di un premio annuale di importo almeno pari a euro 1.200,00.

Il Contraente, trascorsi sei mesi dalla data di decorrenza del contratto riportata nella Lettera di Conferma Investimento, può effettuare eventuali versamenti (premi) aggiuntivi di importo minimo pari a Euro 2.000,00.

In ogni caso il cumulo dei premi investiti in Gestione Separata (compresi anche gli eventuali versamenti aggiuntivi) non potrà superare l'importo di Euro 2.000.000,00 calcolato per ciascun Contraente.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

CheBanca! Yellow Life 3 è un contratto di assicurazione, con un livello di rischio variabile in base alla ripartizione percentuale dei versamenti effettuata dal Contraente, che intende soddisfare le seguenti esigenze di copertura assicurativa e di risparmio:

- proteggere, in caso di decesso, lo stile di vita dei propri cari anche in caso di decesso da infortunio e da incidente stradale;
- realizzare l'incremento di valore delle somme investite in un arco di tempo a scelta del Contraente stesso, prevedendo anche la soluzione che consente di percepire un reddito annuo (opzione cedola).

Si rinvia al Progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni espresse in Euro e del valore di riscatto contenuto nella sezione G della Nota Informativa per la comprensione del meccanismo di partecipazione agli utili.

La Società è tenuta a consegnare al Contraente il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Il contratto prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a) Prestazioni in caso di decesso

Capitale	In caso di decesso dell'Assicurato, in qualsiasi epoca avvenga, il pagamento ai Beneficiari designati nella Lettera di Conferma Investimento di un importo pari al capitale assicurato maggiorato di una percentuale riconosciuta in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso.
Maggiorazione in caso di morte da infortunio	In caso di decesso dell'Assicurato dovuto ad infortunio, in qualsiasi epoca avvenga, il pagamento ai Beneficiari designati nella Lettera di Conferma Investimento di un importo calcolato in funzione dell'età dell'assicurato al momento del decesso.
Maggiorazione in caso di morte da incidente stradale	In caso di decesso dell'Assicurato dovuto a incidente stradale, in qualsiasi epoca avvenga, il pagamento ai Beneficiari designati nella Lettera di Conferma Investimento di un importo calcolato in funzione dell'età dell'assicurato al momento del decesso. Tale importo è pari al doppio della maggiorazione prevista in caso di morte da infortunio.

Per le prestazioni espresse in Euro il contratto prevede:

- alla 10^a rivalutazione annua o in caso di decesso dell'Assicurato, la garanzia di un importo non inferiore alla somma dei premi investiti in gestione separata;
- successivamente alla 10^a rivalutazione annua, il riconoscimento di un tasso di interesse minimo garantito annuo pari allo 0,00% (la rivalutazione annua delle prestazioni non può di conseguenza risultare mai negativa). Le partecipazioni agli utili eccedenti la predetta misura minima contrattualmente garantita, una volta dichiarate al Contraente, risultano definitivamente acquisite sul contratto.

In caso di riscatto del contratto il Contraente sopporta il rischio di ottenere un importo inferiore ai premi versati.

Maggiori informazioni sulle prestazioni assicurative, sulle garanzie offerte e sui rischi finanziari sono fornite in Nota Informativa alla sezione B.

In ogni caso le coperture assicurative e i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni espresse in Euro sono regolati dall'articolo 4 e dall'Allegato 1 delle Condizioni di Assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le prestazioni espresse in quote, la Società di assicurazione non offre alcuna garanzia di restituzione dei premi investiti o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

4.a) Rischi finanziari a carico del Contraente

Poiché il contratto è collegato a Fondi Interni, i rischi finanziari a carico del Contraente sono i seguenti:

- ottenere un valore di riscatto inferiore ai premi versati;
- ottenere un capitale in caso di morte dell'Assicurato inferiore ai premi versati.

4.b) Profilo di rischio dei Fondi Interni e della Gestione Separata

Il contratto presenta dei profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in funzione della ripartizione percentuale dei versamenti tra la parte espressa in Euro (gestione separata) e quella espressa in quote (Fondi Interni). Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio dei Fondi Interni e della Gestione Separata a cui le prestazioni possono essere collegate.

Fondo Interno	Profilo di rischio					
	Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto
Glife Income Bond (Acc.)		■				
Glife Income Bond (Distr.)		■				
Glife Income Equity (Acc.)			■			
Glife Income Equity (Distr.)			■			

Gestione Separata	Profilo di rischio					
	Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto
Glife Premium	■					

5. COSTI

La Società, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, **preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota Informativa alla Sezione C.** I costi prelevati dalla Gestione Separata e dai Fondi Interni riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato, secondo criteri stabiliti dall'IVASS, l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo" che indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione non gravata da costi.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su parametri prefissati.

Il "Costo percentuale medio annuo" (di seguito "CPMA") è calcolato con riferimento al premio della prestazione principale. Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionale e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del contraente.

Ipotesi adottate:

Tasso di rendimento degli attivi: 2,00%

L'indicatore non risulta funzione del premio, del sesso e dell'età dell'Assicurato.

Limitatamente alla quota riferibile alle componenti di costo relative ai Fondi Interni, il CPMA è stato calcolato considerando le sole spese di gestione e di amministrazione in quanto non è disponibile una quantificazione storica dei costi.

Linea Rubino

50% Gestione Separata “Glife Premium” (profilo di rischio Basso) + 50% Fondo Interno Glife Income Bond (profilo di rischio medio-basso).

Anno	CPMA
5	1,46%
10	1,46%
15	1,46%
20	1,46%
25	1,46%

Linea Zaffiro

50% Gestione Separata “Glife Premium” (profilo di rischio Basso) + 30% Fondo Interno Glife Income Bond (profilo di rischio medio-basso) + 20% Fondo Interno Glife Income Equity (profilo di rischio medio).

Anno	CPMA
5	1,52%
10	1,52%
15	1,52%
20	1,52%
25	1,52%

Linea Platino

70% Gestione Separata “Glife Premium” (profilo di rischio Basso) + 30% Fondo Interno Glife Income Bond (profilo di rischio medio-basso).

Anno	CPMA
5	1,48%
10	1,48%
15	1,48%
20	1,48%
25	1,48%

6. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla gestione separata “Glife Premium” negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Anno	Rendimento realizzato dalla Gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato	Inflazione
2012	4,45%	2,95%	4,64%	2,97%
2013	4,40%	2,90%	3,35%	1,17%
2014	4,01%	2,51%	2,08%	0,21%
2015	3,81%	2,31%	1,19%	-0,17%
2016	3,45%	1,95%	0,91%	-0,09%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

La Gestione Separata “Glife Premium” deriva dall'operazione di scissione e fusione di gestioni separate della Compagnia con effetto 1 novembre 2015.

7. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTI DEI FONDI

Non è possibile rappresentare alcun rendimento storico realizzato dei Fondi Interni “Glife Income Bond (acc)”, “Glife Income Bond (distr)”, “Glife Income Equity (acc)” e “Glife Income Equity (distr)” in quanto tali fondi sono di nuova costituzione.

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di recedere dal contratto.

Per le relative modalità leggere la sezione E della Nota informativa.

Genertelife S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Scheda sintetica.

Il rappresentante legale

Dott. Manlio Lostuzzi



CheBanca! Yellow Life 3

Contratto di assicurazione a vita intera a premio unico oppure a premi ricorrenti con capitale in parte rivalutabile ed in parte direttamente collegato al valore di quote di Fondi Interni.

Tariffe: 80300 e 80330 - ed. 03/2016

NOTA INFORMATIVA

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

Il Contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1. Informazioni generali

- a) Genertellife S.p.A., società appartenente al Gruppo Generali;
- b) Sede Legale e Direzione Generale in Via Ferretto n. 1, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA;
- c) Recapito telefonico: 041 5939611;
Sito Internet: www.genertellife-partners.it;
Indirizzo e-mail: genertellife@genertellife-partners.it;
- d) La Società è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Provvedimento ISVAP n° 1935 del 20.09.2001 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 228 del 01.10.2001) ed è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione italiane al numero 1.00141.

Nell'homepage di www.genertellife-partners.it è possibile consultare eventuali aggiornamenti relativi a questo fascicolo informativo che non dipendano da innovazioni normative.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

2. Rischi finanziari

CheBanca! Yellow Life 3 è un contratto che prevede anche prestazioni collegate al valore delle quote di fondi interni ("Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)"), le quali a loro volta dipendono dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie sottostanti di cui le quote sono rappresentazione. I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del Contraente.

I rischi finanziari cui si espone il Contraente con la sottoscrizione del presente contratto sono i seguenti:

- rischio di interesse, che incide sulla variabilità dei prezzi dei titoli obbligazionari. Al riguardo si può osservare che un aumento generale dei tassi di interesse può comportare una diminuzione dei prezzi dei titoli e viceversa;
- rischio collegato alla variabilità dei prezzi dei titoli azionari, che risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico) sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- rischio di cambio, in quanto il Fondo Interno è denominato in euro ed alcuni titoli sottostanti potrebbero essere denominati in altra valuta;
- rischio di credito, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni) connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale.

3. Informazioni sull'impiego dei premi

I premi versati dal Contraente verranno impiegati in una Gestione Separata e in quote di uno o più Fondi Interni alla Società di Assicurazione.

4. Prestazioni assicurative e garanzie offerte

Il presente contratto ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato (vita intera).

Il contratto, a fronte del versamento di un premio unico oppure di premi ricorrenti e di eventuali versamenti aggiuntivi, prevede la seguente prestazione assicurativa:

Prestazione principale

in caso di decesso dell'Assicurato in qualsiasi epoca avvenga.

Si rinvia all'art. 4 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio della suddetta prestazione.

AVVERTENZA: *la prestazione in caso di decesso prevede delle esclusioni che comportano una limitazione della copertura assicurativa ed un periodo di carenza (sospensione della copertura del rischio assicurato), per i cui dettagli si rinvia all'articolo 5 delle Condizioni di Assicurazione.*

Per le prestazioni espresse in Euro (gestione interna separata "Glife Premium"), si precisa che il capitale liquidabile in caso di decesso dell'Assicurato oppure in caso di riscatto da parte del Contraente è il risultato della capitalizzazione del premio unico oppure dei premi ricorrenti versati (e degli eventuali versamenti aggiuntivi).

Per le prestazioni espresse in Euro il contratto prevede:

- alla 10^a rivalutazione annua o prima in caso di decesso dell'Assicurato, la garanzia di un importo non inferiore alla somma dei premi investiti in gestione separata;
- successivamente alla 10^a rivalutazione annua, il riconoscimento di un tasso di interesse minimo garantito annuo pari allo 0,00% (la rivalutazione annua delle prestazioni non può di conseguenza risultare mai negativa). Le partecipazioni agli utili eccedenti la predetta misura minima contrattualmente garantita, una volta dichiarate al Contraente, risultano definitivamente acquisite sul contratto.

Per le prestazioni espresse in quote (Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)"), il Contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote.

In caso di decesso dell'Assicurato oppure in caso di riscatto da parte del Contraente esiste la possibilità che l'entità della prestazione sia inferiore ai premi versati.

5. Premi

Il premio è determinato in relazione all'ammontare delle garanzie prestate.

Il presente contratto prevede la corresponsione di un premio unico oppure di premi ricorrenti e di eventuali ulteriori versamenti aggiuntivi.

Nel caso di premi ricorrenti, pagati annualmente, è possibile richiedere il frazionamento in rate mensili e, in tal caso, non sono previste addizionali di frazionamento.

I premi potranno essere versati:

- per quanto riguarda il premio di sottoscrizione e gli eventuali versamenti aggiuntivi, tramite addebito sul conto corrente bancario/conto liquidità del Conto Titoli o Conto Deposito di CheBanca! intestato al Contraente (oppure cointestato);
- per quanta riguarda invece i premi ricorrenti, successivi a quello di sottoscrizione, tramite "addebito diretto Sepa Direct Debit - SDD" che implica l'addebito automatico su conto corrente dei premi di assicurazione

Nel caso di estinzione del conto corrente bancario è possibile, previa comunicazione scritta alla Società, concordare con la Compagnia una diversa modalità di versamento del premio.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

6. Conversione del premio in quote

Il numero delle quote di partecipazione ai Fondi Interni è attribuito a ciascun assicurato dividendo il premio per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Per le modalità e i tempi di conversione dei premi in quote, si rinvia al Punto 8 della presente Nota Informativa.

7. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili della Gestione Separata "Glife Premium"

Il presente contratto prevede una partecipazione agli utili conseguiti annualmente dalla Gestione Separata "Glife Premium" che è una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Società.

L'assegnazione della partecipazione agli utili avviene ad ogni ricorrenza annuale del contratto per la tariffa a premi ricorrenti, mentre per la tariffa a premio unico avviene il 1° gennaio di ciascun anno.

L'assegnazione consiste nell'attribuire alle prestazioni espresse in Euro il rendimento finanziario realizzato dalla Gestione Separata "Glife Premium" diminuito di un valore trattenuto dalla Società come specificato al Punto 11.2 della presente Nota informativa.

Si rinvia per maggiori dettagli all'Allegato 1 delle Condizioni di Assicurazione relativo sia alla clausola di rivalutazione che al Regolamento della Gestione Separata che forma parte integrante delle Condizioni di Assicurazione stesse.

Per gli effetti del meccanismo di rivalutazione delle prestazioni, si rinvia alla Sezione G della presente Nota informativa contenente il Progetto esemplificativo di sviluppo delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto.

La Società si impegna a consegnare al Contraente il Progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il Contraente stesso è informato che il contratto è concluso.

8. Valore della quota dei Fondi Interni

Il valore unitario della quota relativa ai Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)", è calcolata dalla Società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione che coincide con il giovedì di ciascuna settimana.

Il valore unitario della quota dei Fondi Interni, valorizzato settimanalmente, viene pubblicato quotidianamente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito www.genertellife-partners.it.

Il controvalore in Euro del numero di quote viene calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento che coincide con il giorno di valorizzazione.

Il giorno di riferimento è individuato nel seguente modo a seconda dell'evento considerato:

- **sottoscrizione del contratto e versamento aggiuntivo:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di sottoscrizione o di versamento;
- **premi ricorrenti:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di accredito sul c/c della Società (a tal proposito farà fede la data contabile del movimento sul c/c);
- **recesso dal contratto:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della richiesta da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;
- **riscatto:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della richiesta da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;
- **switch:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della richiesta da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;
- **sinistro:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della comunicazione di decesso dell'Assicurato, comprensiva del certificato di morte, da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;

I giorni di riferimento sopra riportati a seconda dell'evento considerato sono validi anche per la Gestione Separata "Glife Premium".

Qualora nello stesso giorno di calendario ricadano più operazioni da elaborare a fronte di diversi eventi/facoltà previste dal presente contratto, tali operazioni saranno eseguite secondo la priorità che la Compagnia attribuirà alle stesse, tenendo conto dei processi aziendali.

C. INFORMAZIONI SUL FONDO E SULLE LINEE A CUI SONO COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE

Di seguito si riportano le informazioni sulle politiche di investimento adottate per ciascuna Linea.

LINEA DI INVESTIMENTO RUBINO

Per la componente investita in **Gestione Separata - Glife Premium**:

La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla Gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento. Le principali tipologie di investimento in cui vengono investite le risorse sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

Investimenti obbligazionari: l'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari: la gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari: gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

Per la componente investita nel fondo interno Glife Income Bond:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

LINEA DI INVESTIMENTO ZAFFIRO

Per la componente investita in Gestione Separata - Glife Premium:

La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla Gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento. Le principali tipologie di investimento in cui vengono investite le risorse sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto

attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

Investimenti obbligazionari: l'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari: la gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari: gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

Per la componente investita nel fondo interno Glife Income Bond:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Per la componente investita nel fondo interno Glife Income Equity:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo azionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo azionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	0% - 30%
Azionario	70% - 100%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi ai loro utilizzi sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti

LINEA DI INVESTIMENTO PLATINO

Per la componente investita in **Gestione Separata - Glife Premium**:

La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla Gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento. Le principali tipologie di investimento in cui vengono investite le risorse sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

Investimenti obbligazionari: l'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari: la gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari: gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.

Per la componente investita nel fondo interno **Glife Income Bond**:

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi e loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

9. Fondo Interno

Il profilo di rischio del Fondo si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità delle quote del fondo negli ultimi 3 anni	Profilo di rischio del fondo
oltre 25%	Molto-alto
oltre 20% e fino al 25%	Alto
oltre 14% e fino al 20%	Medio-alto
oltre 8% e fino al 14%	Medio
oltre 3% e fino al 8%	Medio-basso
da 0% e fino al 3%	Basso

FONDO INTERNO GLIFE INCOME BOND (ACC)

a) Denominazione del fondo

“Glife Income Bond (acc)”

b) Data di inizio di operatività del fondo

13 aprile 2016.

c) Categoria del fondo

Fondo obbligazionario.

d) Valuta di denominazione

Euro. La Società si riserva la possibilità di fare investimenti anche in valuta.

e) Finalità del fondo

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni obbligazionarie, minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l'asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l'obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 3% -8%.

f) Orizzonte temporale minimo consigliato

Medio lungo, 5-10 anni.

g) Profilo di rischio del fondo

Il profilo di rischio del Fondo è medio basso.

h) Composizione del fondo

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei

tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti finanziari non quotati. Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

i) Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione

- Strumenti finanziari: massimo 30%;
- OICR fino al 100%.

l) Sintetica descrizione dello stile gestionale adottato

La Compagnia utilizza un modello di gestione attiva volto alla crescita del capitale investito nel Fondo compatibilmente con il mantenimento del livello di rischio, che in funzione delle condizioni di mercato adegua opportunamente l'asset allocation.

m) Parametro di riferimento

Poiché l'obiettivo principale del Fondo è la generazione di un flusso cedolare delle somme che vi confluiscano mediante una gestione attiva dell'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato, si ritiene che il benchmark non sia parametro di riferimento significativo per la valutazione gestionale del Fondo, ma si considererà la volatilità media annua attesa. La volatilità media annua attesa esprime il livello di rischio medio, previsto annualmente, insito nell'investimento; maggiore è questa grandezza, espressa percentualmente, più elevata è la connotazione speculativa con conseguente opportunità di profitto o rischio di perdita.

n) Destinazione dei proventi

Non sono previsti proventi da destinare ai clienti.

o) Modalità di valorizzazione delle quote

La Società determina settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno.

Il giorno di valorizzazione è il giorno in riferimento al quale viene calcolato il valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente il valore unitario della quota del Fondo stesso. Per il Fondo Interno di cui al presente contratto il giorno di valorizzazione è il giovedì di ciascuna settimana.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo Interno di cui all'Art. 5 del Regolamento allegato alle Condizioni di Assicurazione.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno è determinato dalla Società dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, come sopra definito, per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo Interno.

Derivati:

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ri-

durre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La Società delega la gestione finanziaria del Fondo Interno a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del Risparmio. La Società di revisione del Fondo Interno è Reconta Ernst & Young S.p.A. - Via Po n. 32 - 00198 Roma.

FONDO INTERNO GLIFE INCOME BOND (DISTR)

a) Denominazione del fondo

"Glife Income Bond (distr)"

b) Data di inizio di operatività del fondo

13 aprile 2016.

c) Categoria del fondo

Fondo obbligazionario.

d) Valuta di denominazione

Euro. La Società si riserva la possibilità di fare investimenti anche in valuta.

e) Finalità del fondo

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni obbligazionarie, minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l'asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l'obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 3% - 8%.

f) Orizzonte temporale minimo consigliato

Medio lungo, 5-10 anni.

g) Profilo di rischio del fondo

Il profilo di rischio del Fondo è medio basso.

h) Composizione del fondo

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

i) Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione

- Strumenti finanziari: massimo 30%;
- OICR fino al 100%.

l) Sintetica descrizione dello stile gestionale adottato

La Compagnia utilizza un modello di gestione attiva volto alla crescita del capitale investito nel Fondo compatibilmente con il mantenimento del livello di rischio, che in funzione delle condizioni di mercato adegua opportunamente l'asset allocation.

m) Parametro di riferimento

Poiché l'obiettivo principale del Fondo è la generazione di un flusso cedolare delle somme che vi confluiscono mediante una gestione attiva dell'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato, si ritiene che il benchmark non sia parametro di riferimento significativo per la valutazione gestionale del Fondo, ma si considererà la volatilità media annua attesa. La volatilità media annua attesa esprime il livello di rischio medio, previsto annualmente, insito nell'investimento; maggiore è questa grandezza, espressa percentualmente, più elevata è la connotazione speculativa con conseguente opportunità di profitto o rischio di perdita.

n) Destinazione dei proventi

Il Fondo Interno è a distribuzione degli utili, intendendo come utile i dividendi lordi incassati e i dividendi lordi deliberati, messi in pagamento ma non ancora incassati dal fondo interno nel periodo 1 novembre precedente - 31 ottobre anno corrente rapportato al numero di quote presenti nel fondo interno stesso alla data dell'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare corrente.

o) Modalità di valorizzazione delle quote

La Società determina settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno.

Il giorno di valorizzazione è il giorno in riferimento al quale viene calcolato il valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente il valore unitario della quota del Fondo stesso. Per il Fondo Interno di cui al presente contratto il giorno di valorizzazione è il giovedì di ciascuna settimana.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo Interno di cui all'Art. 5 del Regolamento allegato alle Condizioni di Assicurazione.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno è determinato dalla Società dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, come sopra definito, per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo Interno.

Derivati:

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La Società delega la gestione finanziaria del Fondo Interno a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del Risparmio. La Società di revisione del Fondo Interno è Reconta Ernst & Young S.p.A. - Via Po n. 32 - 00198 Roma.

FONDO INTERNO GLIFE INCOME EQUITY (ACC)

a) Denominazione del fondo

“Glife Income Equity (acc)”

b) Data di inizio di operatività del fondo

13 aprile 2016.

c) Categoria del fondo

Fondo azionario.

d) Valuta di denominazione

Euro. La Società si riserva la possibilità di fare investimenti anche in valuta.

e) Finalità del fondo

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni alle principali classi di attivo azionarie con un potenziale di crescita di medio-lungo periodo e minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l'asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l'obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 8% - 14%.

f) Orizzonte temporale minimo consigliato

Medio lungo, 5-10 anni.

g) Profilo di rischio del fondo

Il profilo di rischio del Fondo è medio.

h) Composizione del fondo

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo azionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo azionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	0% - 30%
Azionario	70% - 100%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

i) Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione

- Strumenti finanziari: massimo 30%;
- OICR fino al 100%.

l) Sintetica descrizione dello stile gestionale adottato

La Compagnia utilizza un modello di gestione attiva volto alla crescita del capitale investito nel Fondo compatibilmente con il mantenimento del livello di rischio, che in funzione delle condizioni di mercato adegua opportunamente l'asset allocation.

m) Parametro di riferimento

Poiché l'obiettivo principale del Fondo è la generazione di un flusso cedolare delle somme che vi confluiscono mediante una gestione attiva dell'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato, si ritiene che il benchmark non sia parametro di riferimento significativo per la valutazione gestionale del Fondo, ma si considererà la volatilità media annua attesa.

La volatilità media annua attesa esprime il livello di rischio medio, previsto annualmente, insito nell'investimento; maggiore è questa grandezza, espressa percentualmente, più elevata è la connotazione speculativa con conseguente opportunità di profitto o rischio di perdita.

n) Destinazione dei proventi

Non sono previsti proventi da destinare ai clienti.

o) Modalità di valorizzazione delle quote

La Società determina settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno.

Il giorno di valorizzazione è il giorno in riferimento al quale viene calcolato il valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente il valore unitario della quota del Fondo stesso. Per il Fondo Interno di cui al presente contratto il giorno di valorizzazione è il giovedì di ciascuna settimana.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo Interno di cui all'Art. 5 del Regolamento allegato alle Condizioni di Assicurazione.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno è determinato dalla Società dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, come sopra definito, per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo Interno.

Derivati:

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La Società delega la gestione finanziaria del Fondo Interno a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del Risparmio. La Società di revisione del Fondo Interno è Reconta Ernst & Young S.p.A. - Via Po n. 32 - 00198 Roma.

FONDO INTERNO GLIFE INCOME EQUITY (DISTR)

a) Denominazione del fondo

"Glife Income Equity (distr)

b) Data di inizio di operatività del fondo

13 aprile 2016.

c) Categoria del fondo

Fondo azionario.

d) Valuta di denominazione

Euro. La Società si riserva la possibilità di fare investimenti anche in valuta.

e) Finalità del fondo

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni alle principali classi di attivo azionarie con un potenziale di crescita di medio-lungo periodo e minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l'asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l'obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 8% - 14%.

f) Orizzonte temporale minimo consigliato

Medio lungo, 5-10 anni.

g) Profilo di rischio del fondo

Il profilo di rischio del Fondo è medio.

h) Composizione del fondo

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo azionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo azionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	0% - 30%
Azionario	70% - 100%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

i) Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da Società di gestione armonizzate del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione

- Strumenti finanziari: massimo 30%;
- OICR fino al 100%.

l) Sintetica descrizione dello stile gestionale adottato

La Compagnia utilizza un modello di gestione attiva volto alla crescita del capitale investito nel Fondo compatibilmente con il mantenimento del livello di rischio, che in funzione delle condizioni di mercato adegua opportunamente l'asset allocation.

m) Parametro di riferimento

Poiché l'obiettivo principale del Fondo è la generazione di un flusso cedolare delle somme che vi confluiscano mediante una gestione attiva dell'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato, si ritiene che il benchmark non sia parametro di riferimento significativo per la valutazione gestionale del Fondo, ma si considererà la volatilità media annua attesa.

La volatilità media annua attesa esprime il livello di rischio medio, previsto annualmente, insito nell'investimento; maggiore è questa grandezza, espressa percentualmente, più elevata è la connotazione speculativa con conseguente opportunità di profitto o rischio di perdita.

n) Destinazione dei proventi

Il Fondo Interno è a distribuzione degli utili, intendendo come utile i dividendi lordi incassati e i dividendi lordi deliberati, messi in pagamento ma non ancora incassati dal fondo interno nel periodo 1 novembre precedente - 31 ottobre anno corrente rapportato al numero di quote presenti nel fondo interno stesso alla data dell'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare corrente.

o) Modalità di valorizzazione delle quote

La Società determina settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo Interno.

Il giorno di valorizzazione è il giorno in riferimento al quale viene calcolato il valore complessivo netto del Fondo Interno e conseguentemente il valore unitario della quota del Fondo stesso. Per il Fondo Interno di cui al presente contratto il giorno di valorizzazione è il giovedì di ciascuna settimana.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno è la risultante della valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo Interno di cui all'Art. 5 del Regolamento allegato alle Condizioni di Assicurazione.

Il valore unitario delle quote del Fondo Interno è determinato dalla Società dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, come sopra definito, per il numero delle quote riferite allo stesso Fondo Interno.

Derivati:

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La Società delega la gestione finanziaria del Fondo Interno a Generali Investments Europe S.p.A. Società di gestione del Risparmio. La Società di revisione del Fondo Interno è Reconta Ernst & Young S.p.A. - Via Po n. 32 - 00198 Roma.

10. Crediti di imposta

I Fondi Interni non maturano crediti di imposta.

D. INFORMAZIONI SU COSTI, SCONTI E REGIME FISCALE

11. Costi

11.1. Costi gravanti direttamente sul Contraente

11.1.1. Costi gravanti sul premio

Non sono previsti costi.

11.1.2. Costi per riscatto e switch

Riscatto

Non sono previsti costi.

Switch

Non sono previsti costi.

11.2. Costi applicati in funzione delle modalità di partecipazione agli utili

Gestione Separata "Glife Premium"	
Percentuale trattenuta sul rendimento annuo	1,50 punti percentuali

La percentuale trattenuta sul rendimento annuo si incrementa di uno 0,10% in valore assoluto per ogni punto di rendimento della gestione separata superiore al 5,00%.

11.3. Costi gravanti sui Fondi Interni

Remunerazione della Società di assicurazione

Sui Fondi Interni gravano delle commissioni per il servizio prestato per l'asset allocation e l'amministrazione dei contratti per tutte le parti del fondo investite in qualunque strumento (includendo sia OICR collegati sia OICR non collegati).

La Società esclude pertanto le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR.

Commissione annua di gestione	
Glife Income Bond (acc)	1,42 punti percentuali
Glife Income Bond (distr)	1,42 punti percentuali
Glife Income Equity (acc)	1,72 punti percentuali
Glife Income Equity (distr)	1,72 punti percentuali

Remunerazione della SGR (relativa all'acquisto di OICR ed ETF da parte del Fondo Interno)

Su tutti i 4 Fondi Interno gravano, in via indiretta, anche le seguenti commissioni:

- commissioni indirettamente gravanti sui Fondi applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investono i Fondi Interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1,90%;
 - commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato sul regolamento dello stesso OICR. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.
- commissioni indirettamente gravanti sui Fondi applicate dalle società di gestione degli ETF nei quali investono i Fondi Interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di ETF del valore massimo dello 0,80%. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.

Altri costi

- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione del Fondo Interno;
- le spese di revisione per la certificazione del dividendo (per i fondi a distribuzione);
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo Interno;
- le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota del Fondo Interno;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti

Si rinvia al Total Expenses Ratio (TER) per la quantificazione storica dei costi di cui sopra.

Quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale relativo al prodotto
55,01%

12. Sconti

Non previsti.

13. Regime fiscale

In merito al regime fiscale applicabile al presente Contratto di assicurazione sulla vita ed in particolare relativamente alla

tassazione delle somme assicurate, si intendono applicate le disposizioni di legge in vigore alla data di stipula del Contratto, salvo successive modifiche.

Somme corrisposte in caso di decesso dell'Assicurato

Le somme corrisposte a persona fisica in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti sia dalle imposte di successione sia, per la quota relativa al rischio demografico, dall'IRPEF.

Somme corrisposte in caso di riscatto

Le somme corrisposte in caso di **riscatto** sono soggette ad imposta sostitutiva, sulla differenza fra la somma dovuta dalla Società e l'ammontare dei premi corrisposti dal Contraente.

Le somme corrisposte in caso di **liquidazione della cedola** sono soggette ad imposta sostitutiva, sulla differenza fra la somma dovuta dalla Società e l'ammontare dei premi corrisposti dal Contraente.

Imposta di bollo sulle comunicazioni (estratti conto)

La parte investita in quote è soggetta all'applicazione di un'imposta di bollo determinata in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Tale imposta diventa esigibile in caso di decesso, al termine del rapporto contrattuale (riscatto totale) e in caso di riscatto parziale.

Il presente contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni vigenti in Italia, sulla base della dichiarazione di residenza o sede in Italia rilasciata dal Contraente in occasione della sottoscrizione della proposta o polizza.

Il Contraente si impegna pertanto a comunicare tempestivamente (entro 30 giorni) alla Società lo spostamento di residenza o sede in altro Stato Membro dell'Unione Europea.

In caso di mancato adempimento, il Contraente sarà responsabile per ogni eventuale pregiudizio causato all'Impresa in conseguenza della mancata comunicazione, ad esempio per effetto di contestazioni mosse dall'Amministrazione finanziaria dello Stato membro di nuova residenza.

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

14. Modalità di perfezionamento del contratto

Si rinvia all'art. 15 delle Condizioni di Assicurazione per le modalità di perfezionamento del contratto e per l'entrata in vigore dell'assicurazione.

15. Lettera di conferma di investimento del premio

La Società provvede a comunicare al Contraente, entro 10 giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote:

- **relativamente al premio unico oppure ricorrente di sottoscrizione**, l'ammontare del premio di perfezionamento versato e di quello investito, la data di decorrenza del contratto, l'ammontare di euro investiti nella Gestione Separata "Glife Premium", il numero delle quote attribuite ai Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)" ed il loro valore unitario, nonché la data di valorizzazione, attraverso la Lettera di Conferma Investimento;
- **relativamente ai premi ricorrenti successivi**, l'ammontare dei premi versati e di quelli investiti, l'ammontare di euro investiti nella Gestione Separata "Glife Premium", ai Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)" ed il loro valore unitario, nonché la data di valorizzazione, attraverso una lettera di conferma che potrà, eventualmente, essere trasmessa anche in forma cumulativa per i premi pagati in un semestre (ai sensi dell'art. 27 del Reg. ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010);
- **relativamente ad ogni versamento aggiuntivo**, l'ammontare del premio versato e di quello investito, l'ammontare di euro investiti nella Gestione "Glife Premium", il numero delle quote attribuite ai Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)" ed il loro valore unitario, nonché la data di valorizzazione, attraverso un'Appendice da allegare alla Lettera di Conferma Investimento.

16. Riscatto

Il contratto riconosce un valore di riscatto (totale o parziale) qualora siano trascorsi almeno 6 mesi dalla data di decorrenza del contratto stesso presente nella Lettera di Conferma Investimento.

Per le modalità di determinazione dei valori di riscatto si rinvia al Punto 11.1.2 della presente Nota informativa e all'art. 6 delle Condizioni di Assicurazione.

Il valore di riscatto potrebbe risultare inferiore ai premi versati.

Il Contraente, qualora abbia scelto il pagamento di premi ricorrenti, ha la facoltà di sospendere in qualunque momento il pagamento dei premi ricorrenti (o rate di premio) e di riprenderlo in qualunque momento; si rinvia agli artt. 11 e 12 delle Condizioni di Assicurazione per modalità, termini e condizioni economiche.

Qualora il Contraente volesse ottenere informazioni relativamente al valore di riscatto, può rivolgersi al Servizio Clienti della Società:

Genertellife - Servizio Clienti
Via Ferretto n. 1, 31021 Mogliano Veneto (TV);
Telefono: 041 5939611
Fax: 041 5939720
E-mail: genertellife@genertellife-partners.it
partners@pec.genertellife.it

Per la parte di prestazioni espressa in Euro (collegata alla Gestione Separata "Glife Premium"), si rinvia al Progetto esemplificativo di cui alla Sezione G della presente Nota Informativa per l'illustrazione dell'evoluzione dei valori di riscatto, precisando che i valori riferiti alle caratteristiche richieste dal Contraente saranno contenuti nel Progetto personalizzato.

17. Operazioni di switch

Trascorsi almeno sei mesi dalla decorrenza del contratto, il Contraente può chiedere di variare, previa richiesta scritta, l'allocatione del proprio investimento mediante operazioni di switch. Inoltre non sono consentiti switch verso la Linea Platino. Ciascuna operazione di switch è consentita a condizione che siano concluse operazioni antecedentemente disposte dal Contraente o dalla Compagnia.

L'importo da trasferire, ossia il controvalore delle quote assicurate ed il capitale assicurato rivalutato, quest'ultimo rivalutato fino alla data di uscita dalla Gestione Separata in base alla "Clausola di Rivalutazione" (Allegato 1 delle Condizioni di Assicurazione), viene investito nella Gestione Separata ed in quote dei Fondi Interni in base alla nuova Linea di Investimento.

Il giorno di riferimento utile per il calcolo dell'importo da trasferire è definito al Punto 8 della presente Nota Informativa.

L'investimento nella Gestione Separata e nel/i Fondo/i Interno/i avviene il primo giorno di valorizzazione successivo a quello di uscita.

Non è possibile effettuare switch passando dai Fondi ad accumulo ("Glife Income Bond (acc)" e "Glife Income Equity (acc)") a quelli a distribuzione ("Glife Income Bond (distr)" e "Glife Income Equity (distr)") e viceversa.

Non sono previsti costi per le operazioni di switch.

È previsto l'invio di una lettera con la quale verranno fornite informazioni in merito al numero delle quote rimborsate e di quelle attribuite nonché ai rispettivi valori unitari del giorno di riferimento.

18. Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data di conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata alla Società una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà. Tale comunicazione deve essere indirizzata a:

Genertellife S.p.A. - via Ferretto n. 1, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.

Nella comunicazione di recesso vanno indicati gli estremi del conto corrente (codice IBAN) su cui conferire il rimborso del premio versato.

Il recesso ha effetto dal momento di invio della comunicazione quale risulta dal timbro postale.

Gli obblighi assunti dal Contraente e dalla Società cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte della Società.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa al Contraente un valore pari alla somma del capitale assicurato espresso in Euro e del controvalore delle quote assicurate al giorno di riferimento (Punto 8 della presente Nota Informativa).

Per il calcolo del valore rimborsabile in caso di recesso, la Società tiene conto dell'andamento del valore delle quote attribuite; si precisa che al Contraente spetta il controvalore delle quote sia in caso di incremento che di decremento delle stesse.

19. Documentazione da consegnare alla Società per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Si rinvia all'art. 7 delle Condizioni di Assicurazione per quanto concerne la documentazione che il Contraente o il Beneficiario sono tenuti a presentare per ogni ipotesi di liquidazione da parte della Società.

I pagamenti, dovuti dalla Società a qualsiasi titolo in esecuzione del contratto, vengono effettuati entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione da allegare alla relativa richiesta.

Si richiama l'attenzione del Contraente in merito al fatto che i diritti derivanti dal Contratto di Assicurazione si prescrivono in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda (art. 2952 c.c.); decorso inutilmente tale termine, le somme maturate saranno devolute all'apposito fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dalla legge 266 del 23 dicembre 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

20. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

21. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto, ogni documento ad esso allegato e le comunicazioni in corso di contratto sono redatti in lingua italiana, salvo che le parti ne concordino la redazione in una diversa lingua.

22. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati mediante posta, telefax o e-mail all'Ufficio reclami della Società e devono contenere i seguenti elementi essenziali: nome, cognome e domicilio del reclamante, denominazione della Società, dell'intermediario o del soggetto di cui si lamenta l'operato, breve descrizione del motivo della lamentela ed ogni documento utile a descrivere compiutamente il fatto e le relative circostanze.

In Genertellife, la funzione aziendale incaricata della gestione dei reclami è: **Servizio Tutela Rischi - Unità Quality**.

Le modalità di presentazione dei reclami alla società ed i relativi recapiti sono i seguenti:

- Posta:
Genertellife S.p.A. Servizio Tutela Rischi / Unità Quality - Via Ferretto, 1 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
- Fax:
Genertellife S.p.A. Servizio Tutela Rischi / Unità Quality - Numero di fax: 041 5939797
- E-mail:
Genertellife S.p.A. Servizio Tutela Rischi / Unità Quality - Indirizzo e-mail: gestionereclami@genertellife-partners.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) - Servizio Tutela del Consumatore - Via del Quirinale 21 - 00187 Roma, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia. In questi casi e per i reclami che riguardano l'osservanza della normativa di settore da presentarsi direttamente all'IVASS, nel reclamo deve essere indicato:

- nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;
- copia del reclamo presentato all'impresa di assicurazione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Il modulo per la presentazione del reclamo ad IVASS può essere scaricato dal sito www.ivass.it.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET (il sistema competente è individuabile accedendo al sito internet: http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/members_en.htm).

Prima di interessare l'Autorità giudiziaria, è possibile rivolgersi a sistemi alternativi per la risoluzione delle controversie previsti a livello normativo o convenzionale.

È necessario ricorrere alla mediazione obbligatoria, in quanto prevista come condizione di procedibilità dalla legge per le controversie in materia assicurativa, facendo altresì presente la possibilità di attivare preliminarmente la negoziazione assistita facoltativa. Le istanze vanno presentate per iscritto a Genertellife S.p.A. - Unità Affari Legali, Via Ferretto 1, 31021 Mogliano Veneto (TV).

23. Ulteriore informativa disponibile per il Contraente

La Società si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del Contraente, l'ultimo rendiconto della gestione dei Fondi Interni e della Gestione Separata. Tali rendiconti sono disponibili sul sito della Compagnia.

24. Informativa in corso di contratto

Genertellife S.p.A. si impegna a comunicare alla prima occasione utile al Contraente le eventuali variazioni delle informazioni contenute in Nota Informativa o nei Regolamenti dei Fondi Interni intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successive alla conclusione del contratto.

La Società si impegna a trasmettere, entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa, unitamente all'aggiornamento dei dati storici di cui alla successiva Sezione F e alla Sezione 6 della Scheda Sintetica, contenente le seguenti informazioni minimali:

- a) cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto al 31 dicembre dell'anno precedente, valore della prestazione in Euro, numero e controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) dettaglio dei premi versati, di quelli investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
- c) numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
- d) numero e controvalore delle quote rimborsate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento;
- e) numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento;
- f) misura della rivalutazione delle prestazioni espresse in Euro;
- g) importo liquidato a fronte della scelta di opzione cedola che ricomprende, oltre alla rivalutazione ottenuta dalla Gestione Separata, anche i dividendi dei Fondi Interni "Glife Income Bond (distr) e "Glife Income Equity (distr)".

La Società si impegna a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare complessivo dei premi investiti, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione deve essere effettuata entro dieci giorni lavorativi dalla data in cui si è verificato l'evento.

25. Conflitto di interessi

La società si è dotata di una politica per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti assicurativi ed ha emanato le relative procedure attuative.

Principi generali per l'identificazione e la gestione dei conflitti di interesse

Nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti, la società opera nell'interesse dei clienti e, a tal fine, si impegna ad evitare lo svolgimento di operazioni in cui abbia direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporti rilevanti, intendendosi per tali i rapporti di gruppo o i rapporti di affari propri o di altre società del gruppo.

Qualora il conflitto di interessi risulti non evitabile, la società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei clienti impegnandosi al contempo ad ottenere per i clienti stessi il miglior risultato possibile.

La società individua le situazioni di conflitto di interessi sin dalla fase di progettazione e, successivamente, in quella di distribuzione dei prodotti.

In tale contesto, si precisa quanto segue:

Politiche di prodotto

La società definisce chiaramente il posizionamento commerciale dei prodotti al fine di evitare di avere prodotti aventi le medesime caratteristiche e differenti livelli remunerativi per i soggetti che effettuano la distribuzione.

Incentivi

È vietata l'adozione di iniziative incentivanti che siano in grado di orientare l'attività degli addetti alla distribuzione verso uno specifico prodotto a parità di caratteristiche con un altro, o verso una determinata operazione in assenza di situazioni oggettive di mercato che la giustificano. Al riguardo, la società non ha attualmente politiche di incentivazione differenziate rispetto a prodotti aventi le medesime caratteristiche.

Banca Collocatrice

La Società riconosce commissioni agli intermediari incaricati del collocamento, il che può comportare l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

Gestione degli attivi

La Società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche per la gestione separata e per i Fondo

Interni a Generali Investments Europe S.p.A., società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Generali. L'incarico di gestione patrimoniale a favore di detta società è conferito al fine di garantire un processo di investimento maggiormente monitorabile e caratterizzato da una trasparenza dell'attività di investimento altrimenti non raggiungibile e, quindi, nell'interesse dei clienti. La società di gestione, nell'ambito del mandato conferitole, effettua le operazioni di investimento alle migliori condizioni possibili, nel rispetto del principio della "best execution", ed opera, anch'essa secondo una politica di gestione dei conflitti di interessi.

Situazioni di influenza da parte di determinati contraenti sui rendimenti delle gestioni separate

La Società ha individuato, per ciascuna gestione separata, gli importi massimi che possono essere movimentati in entrata e in uscita mediante contratti a prestazioni rivalutabili da un unico contraente o da più contraenti, collegati ad un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi, affinché il rendimento della gestione non sia influenzato a vantaggio di certi clienti e a svantaggio di altri.

Retrocessione di commissioni

La Società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione, da parte di soggetti terzi, di commissioni o altri proventi. Si rinvia comunque al rendiconto annuale della gestione separata per la quantificazione delle utilità eventualmente ricevute e retrocesse agli assicurati.

F. DATI STORICI SUL FONDO INTERNO

Non è possibile rappresentare alcun dato storico realizzato dai Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)" in quanto tali Fondi sono di nuova costituzione.

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI ESPRESSE IN EURO

La presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, periodicità dei versamenti ed età dell'assicurato.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a) il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b) una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'IVASS e pari, al momento di redazione del presente Progetto, al 2,00%.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che la Società è tenuta a corrispondere, laddove il contratto sia in regola con il versamento dei premi, in base alle condizioni di assicurazione e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazione agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'IVASS sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

PAGAMENTO PREMIO UNICO

SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RISCATTO IN BASE A:

a) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

Tasso di rendimento minimo garantito: 0,00%

Età dell'Assicurato: 40 anni

Durata: a vita intera

Durata sviluppo prestazioni: 10 anni

Sesso dell'Assicurato: ininfluyente

Premio versato: € 30.000,00

Percentuale investita in gestione separata: 50%

Anni di rivalutazione	Premio unico investito in Gestione Separata	Cumulo dei premi versati in Gestione Separata	Capitale assicurato alla data di rivalutazione	Capitale in caso di morte alla data di rivalutazione	Valore di riscatto alla data di rivalutazione
1	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
2		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
3		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
4		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
5		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
6		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
7		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
8		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
9		15.000,00	15.000,00	15.750,00	-
10		15.000,00	15.000,00	15.750,00	15.000,00

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero del premio versato potrà avvenire, sulla base del tasso di rendimento minimo contrattualmente garantito, alla decima rivalutazione.

Il capitale assicurato in caso di morte non comprende la maggiorazione per morte da infortunio e incidente stradale.

b) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

Tasso di rendimento finanziario: 2,00%.

Rendimento minimo trattenuto: 1,50%

Tasso di rendimento retrocesso: 0,50%

Età dell'Assicurato: 40 anni

Durata: a vita intera

Durata sviluppo prestazioni: 10 anni

Data di decorrenza: 1° gennaio

Sesso dell'Assicurato: ininfluyente

Premio versato: € 30.000,00

Percentuale investita in gestione separata: 50%

Il tasso del 2,00% costituisce un'ipotesi di rendimento annuo costante ed è meramente indicativo. Pertanto non vi è nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente.

Anni di rivalutazione	Premio unico investito in Gestione Separata	Cumulo dei premi versati in Gestione Separata	Capitale assicurato alla data di rivalutazione	Capitale in caso di morte alla data di rivalutazione	Valore di riscatto alla data di rivalutazione
1	15.000,00	15.000,00	15.075,00	15.828,75	15.075,00
2		15.000,00	15.150,38	15.907,90	15.150,38
3		15.000,00	15.226,13	15.987,44	15.226,13
4		15.000,00	15.302,26	16.067,37	15.302,26
5		15.000,00	15.378,77	16.147,71	15.378,77
6		15.000,00	15.455,66	16.228,44	15.455,66
7		15.000,00	15.532,94	16.309,59	15.532,94
8		15.000,00	15.610,60	16.391,13	15.610,60
9		15.000,00	15.688,65	16.473,08	15.688,65
10		15.000,00	15.767,09	16.555,44	15.767,09

Le prestazioni indicate nelle tabelle sopra riportate sono al lordo degli oneri fiscali.

Il capitale assicurato in caso di morte non comprende la maggiorazione per morte da infortunio e incidente stradale.

SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RISCATTO IN BASE A:

a) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

Tasso di rendimento minimo garantito: 0,00%
 Età dell'Assicurato: 40 anni
 Durata: a vita intera
 Durata sviluppo prestazioni: 10 anni
 Sesso dell'Assicurato: ininfluente
 Premio ricorrente: € 2.000,00
 Frazionamento del premio: annuale
 Percentuale investita in gestione separata: 50%

Anni trascorsi	Premio ricorrente investito in Gestione Separata	Cumulo dei premi versati in Gestione Separata	Capitale assicurato alla fine dell'anno	Capitale in caso di morte alla fine dell'anno	Valore di riscatto alla fine dell'anno
1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.050,00	-
2	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.100,00	-
3	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.150,00	-
4	1.000,00	4.000,00	4.000,00	4.200,00	-
5	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.250,00	-
6	1.000,00	6.000,00	6.000,00	6.300,00	-
7	1.000,00	7.000,00	7.000,00	7.350,00	-
8	1.000,00	8.000,00	8.000,00	8.400,00	-
9	1.000,00	9.000,00	9.000,00	9.450,00	-
10	1.000,00	10.000,00	10.000,00	10.500,00	10.000,00

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero del premio versato potrà avvenire, sulla base del tasso di rendimento minimo contrattualmente garantito, trascorsi 10 anni.

Il capitale assicurato in caso di morte non comprende la maggiorazione per morte da infortunio e incidente stradale.

b) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

Tasso di rendimento finanziario: 2,00%.
 Rendimento minimo trattenuto: 1,50%
 Tasso di rendimento retrocesso: 0,50%
 Età dell'Assicurato: 40 anni
 Durata: a vita intera
 Durata sviluppo prestazioni: 10 anni
 Sesso dell'Assicurato: ininfluente
 Premio ricorrente: € 2.000,00
 Frazionamento del premio: annuale
 Percentuale investita in gestione separata: 50%

Anni trascorsi	Premio ricorrente investito in Gestione Separata	Cumulo dei premi versati in Gestione Separata	Capitale assicurato alla fine dell'anno	Capitale in caso di morte alla fine dell'anno	Valore di riscatto alla fine dell'anno
1	1.000,00	1.000,00	1.005,00	1.055,25	1.005,00
2	1.000,00	2.000,00	2.015,02	2.115,77	2.015,02
3	1.000,00	3.000,00	3.030,10	3.181,61	3.030,10
4	1.000,00	4.000,00	4.050,25	4.252,76	4.050,25
5	1.000,00	5.000,00	5.075,50	5.329,28	5.075,50
6	1.000,00	6.000,00	6.105,88	6.411,17	6.105,88
7	1.000,00	7.000,00	7.141,41	7.498,48	7.141,41
8	1.000,00	8.000,00	8.182,12	8.591,23	8.182,12
9	1.000,00	9.000,00	9.228,03	9.689,43	9.228,03
10	1.000,00	10.000,00	10.279,17	10.793,13	10.279,17

Le prestazioni indicate nelle tabelle sopra riportate sono al lordo degli oneri fiscali.

Il capitale assicurato in caso di morte non comprende la maggiorazione per morte da infortunio e incidente stradale.

Genertel/life S.p.A è responsabile della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Il rappresentante legale

Dott. Manlio Lostuzzi



CheBanca! Yellow Life 3

Contratto di assicurazione a vita intera a premio unico oppure a premi ricorrenti con capitale in parte rivalutabile ed in parte direttamente collegato al valore di quote di Fondi Interni.

Tariffe: 80300 e 80330 - ed. 03/2016

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

DOVE E COME VENGONO INVESTITI I VERSAMENTI

Art. 1 - Versamento del premio

CheBanca! Yellow Life 3 permette al Contraente, al momento della sottoscrizione del Modulo di Proposta/Polizza, di optare tra due tipologie di premio alternative:

- “premio unico”;
- “premi ricorrenti”.

Una volta scelta una delle due tipologie di pagamento, per il Contraente non è più possibile passare all'altra nel corso del contratto.

Entrambe le tipologie prevedono la possibilità, per il Contraente, di investire i premi nella Gestione Separata denominata “Glife Premium” e nei Fondi Interni di seguito indicati.

I Fondi “Glife Income Bond (distr) e “Glife Income Equity (distr)” sono dedicati a chi sceglie il premio unico e attiva l'opzione cedola (art. 9).

I Fondi “Glife Income Bond (acc) e “Glife Income Equity (acc)” sono dedicati a chi sceglie il premio unico senza l'opzione cedola o i premi ricorrenti.

CheBanca! Yellow Life 3 offre al Contraente la possibilità di scegliere tra tre Linee di Investimento, di seguito riportate, aventi ciascuna la stessa quota di Gestione Separata, differenziando la ripartizione del premio investito nei Fondi Interni:

Linea di investimento	Investimento in Gestione Separata (%)	Investimento in Fondi Interni (%)	
		Premio Unico senza opzione cedola e Premio Ricorrente	Premio unico con opzione cedola
Rubino	50%	50% Glife Income Bond (acc)	50% Glife Income Bond (distr)
Zaffiro	50%	<ul style="list-style-type: none">• 30% Glife Income Bond (acc)• 20% Glife Income Equity (acc)	<ul style="list-style-type: none">• 30% Glife Income Bond (distr)• 20% Glife Income Equity (distr)
Platino	70%	<ul style="list-style-type: none">• 30% Glife Income Bond (acc)	<ul style="list-style-type: none">• 30% Glife Income Bond (distr)

Il contratto prevede pertanto, in base alla tipologia di premio:

- il versamento di un premio unico, da effettuarsi contestualmente alla sottoscrizione del Modulo di Proposta/Polizza, di ammontare non inferiore ad Euro 5.000,00 e con un massimo di Euro 2.000.000,00 investito nella Gestione Separata per ciascun Contraente;
- il versamento di premi ricorrenti, da corrispondere annualmente frazionabili anche mensilmente, il primo da effettuarsi contestualmente alla sottoscrizione del Modulo di Proposta/Polizza, di ammontare non inferiore ad Euro 1.200,00 annui/100,00 mensili e con un massimo di Euro 2.000.000,00 investito nella Gestione Separata per ciascun Contraente.

Il premio unico ed il primo premio (o rata di premio) ricorrente potrà essere versato tramite addebito sul conto corrente bancario/conto liquidità del Conto Titoli oppure Conto Deposito di CheBanca! intestato al Contraente (oppure cointestato) con la valuta prevista per tale operazione e contestualmente bonificato a Genertellife S.p.A.

I premi (o rate di premio) ricorrenti successivi al primo potranno essere versati per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del Contraente a CheBanca! di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (S.D.D. - SEPA Direct Debit).

Nel caso di estinzione del conto corrente bancario, è possibile, previa comunicazione scritta alla Società, concordare con la Compagnia una diversa modalità di versamento del premio.

L'investimento dei versamenti successivi a quello di sottoscrizione avviene in base alla Linea di Investimento attiva al momento dei versamenti.

Art. 2 - Versamenti aggiuntivi

Il Contraente, trascorsi 6 mesi dalla decorrenza del contratto indicata nella Lettera di Conferma Investimento, può effettuare, in entrambe le tipologie di premio scelto, dei versamenti aggiuntivi di importo minimo pari ad Euro 2.000,00 fino a raggiungere al massimo un cumulo di premi investiti nella Gestione Separata pari ad Euro 2.000.000,00 per ciascun Contraente.

L'investimento del versamento aggiuntivo avviene in base alla Linea di Investimento attiva al momento del versamento stesso.

Il versamento aggiuntivo potrà essere versato tramite addebito sul conto corrente bancario/conto liquidità del Conto Titoli oppure Conto Deposito di CheBanca! intestato al Contraente (oppure cointestato) con la valuta prevista per tale operazione e contestualmente bonificato a Genertellife S.p.A.

Nel caso di estinzione del conto corrente bancario, è possibile, previa comunicazione scritta alla Società, concordare con la Compagnia una diversa modalità di versamento del premio.

A seguito di tali eventuali versamenti aggiuntivi la Società rilascia lettera di conferma di investimento del premio dell'avvenuto pagamento.

La Società si riserva in qualsiasi momento di non consentire il versamento di eventuali versamenti aggiuntivi.

Art. 3 - Determinazione del capitale assicurato

Il premio versato determina il capitale assicurato iniziale.

Tale capitale viene investito in funzione della Linea di Investimento attiva. Il capitale investito nella Gestione Separata "Glife Premium" viene definito capitale assicurato rivalutato.

Il capitale investito nei Fondi Interni Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)" viene definito controvalore delle quote assicurate, espresso in euro, e risulta pari al numero di quote assicurate nei Fondi Interni per il valore unitario della quota rilevato il giorno di riferimento utile come definito all'art. 10. Il numero di quote attribuito viene arrotondato alla terza cifra decimale.

Pertanto il capitale assicurato è la somma del capitale assicurato rivalutato e del controvalore delle quote assicurate, espresso in euro.

COSA È ASSICURATO E QUALE SARÀ LA PRESTAZIONE IN CASO DI DECESSO

Art. 4 - Prestazioni assicurate

CheBanca! Yellow Life 3 è una assicurazione in caso di morte a vita intera che prevede una prestazione in caso di morte dell'Assicurato in qualsiasi epoca avvenga, espressa:

- per una parte in euro (Capitale Assicurato Rivalutato), collegata ai rendimenti della Gestione Separata Glife Premium in base a quanto previsto dall'Allegato 1 "Clausola di rivalutazione del capitale assicurato rivalutabile e Regolamento della Gestione Separata Glife Premium".
- per una parte in quote (Controvalore delle quote assicurate) dei Fondi Interni "Glife Income Bond (acc)", "Glife Income Bond (distr)", "Glife Income Equity (acc)" e "Glife Income Equity (distr)", in base a quanto riportato nell'Allegato 2 - Regolamenti dei Fondi Interni.

Prestazione principale: in caso di decesso dell'Assicurato la Società si impegna a corrispondere ai Beneficiari designati il capitale assicurato pari alla somma del capitale assicurato rivalutato fino al giorno di riferimento indicato nel successivo art. 10 e del controvalore delle quote assicurate, espresse in euro, dei Fondi Interni, maggiorato di una percentuale definita, in funzione dell'età dell'Assicurato al momento del decesso, secondo la tabella che segue:

Età dell'Assicurato al decesso	Maggiorazione percentuale
Fino a 55 anni	5,00%
Da 56 anni a 65 anni	2,50%
Da 66 anni a 75 anni	0,50%
Oltre 75 anni	0,10%

Il controvalore delle quote assicurate, espresso in euro, dei Fondi Interni è il prodotto tra il numero di quote ed il valore unitario della quota nel giorno di riferimento (definito all'art. 10), relativo alla data di ricevimento della documentazione completa.

In caso di decesso avvenuto entro la decima rivalutazione annuale del contratto, il capitale assicurato rivalutato non può essere inferiore ai premi versati nella Gestione Separata (riproporzionati per effetto dei riscatti parziali, servizio cedola e switch).

L'importo massimo previsto dalla presente maggiorazione non può essere superiore a 25.000,00 euro. In presenza di più polizze "Yellow Life 3" aventi lo stesso Assicurato, tale importo viene ripartito tra i singoli contratti in proporzione ai premi versati (riproporzionati per effetto dei riscatti parziali).

Art. 4.1 - Maggiorazione in caso di morte a seguito di infortunio o incidente stradale

Qualora la morte dell'Assicurato avvenga a seguito di un evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili e tali che siano la causa diretta esclusiva e provata della morte, la Società, nei limiti successivamente descritti, si impegna a corrispondere ai Beneficiari designati, oltre alla prestazione descritta nel precedente art. 4, un ulteriore capitale pari a quanto indicato nella seguente tabella:

Età dell'Assicurato al decesso	Maggiorazione percentuale per morte da infortunio	Maggiorazione percentuale per morte da incidente stradale
Fino a 55 anni	50,00%	100,00%
Da 56 anni a 65 anni	25,00%	50,00%
Da 66 anni a 75 anni	5,00%	10,00%
Oltre 75 anni	2,50%	5,00%

L'importo massimo della maggiorazione in caso di morte per infortunio non può essere superiore a 50.000,00 euro, mentre in caso di morte per incidente stradale l'importo massimo della maggiorazione è di 100.000,00 euro. In presenza di più polizze "Yellow Life 3" aventi lo stesso Assicurato, tali importi vengono ripartiti tra i singoli contratti in proporzione ai premi versati (riproporzionati per effetto dei riscatti parziali).

La maggiorazione è operante soltanto se la morte si verifica entro un anno dal giorno delle lesioni anzidette.

In conformità alla condizione che la morte deve essere la conseguenza diretta ed esclusiva di lesioni di cui sopra, resta stabilito che la garanzia non è operante nei casi di morte conseguente all'influenza che dette lesioni possono aver avuto su condizioni fisiche o patologiche dell'Assicurato preesistenti o sopravvenute come pure all'influenza che dette lesioni possono aver esercitato sull'evoluzione delle condizioni stesse.

Si rimanda al successivo art. 5 per la definizione del periodo di carenza e delle cause di esclusione dalle coperture sopra definite.

CHE COSA NON È ASSICURATO

Art. 5 - Rischio di morte e carenze

Il rischio di morte è coperto qualunque possa essere la causa, senza limiti territoriali e senza tenere conto dei cambiamenti di professione dell'Assicurato. È escluso dall'assicurazione il decesso causato da:

- attività dolosa del Contraente o del Beneficiario;
- partecipazione dell'Assicurato a delitti dolosi;
- partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare; la copertura si intende esclusa anche se l'Assicurato non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile ed il decesso avvenga dopo 14 giorni dall'inizio delle ostilità se ed in quanto l'Assicurato si trovasse già nel territorio di accadimento. L'arrivo dell'assicurato in un paese in guerra o similari sarà considerato come partecipazione attiva alle ostilità e, come sopra indicato, compor-

terà l'esclusione totale della copertura per qualsiasi causa.

- d) eventi causati da armi nucleari, dalla trasmutazione del nucleo dell'atomo e dalle radiazioni provocate artificialmente dall'accelerazione di particelle atomiche, o esposizione a radiazioni ionizzanti;
- e) guida di veicoli e natanti a motore per i quali l'Assicurato non sia regolarmente abilitato a norma delle disposizioni in vigore; è tuttavia inclusa la copertura in caso di possesso di patente scaduta da non più di sei mesi; uso e guida di mezzi subacquei;
- f) incidente di volo, se l'Assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo; è comunque esclusa la morte causata da incidente di volo se l'Assicurato il viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;
- g) suicidio, se avviene nei primi due anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione o, trascorso questo periodo, nei primi dodici mesi dell'eventuale riattivazione del contratto;
- h) infortuni e/o malattie dovuti/correlati a stato di ubriachezza e/o all'abuso di sostanze alcoliche, nonché quelli conseguenti all'uso non terapeutico di stupefacenti, allucinogeni, sostanze psicotrope e simili.
- i) dalla partecipazione a corse e gare in genere ed alle relative prove ed allenamenti, salvo che si tratti di corse podistiche, di gare bocciofile, di pesca, di tiro, di scherma e di tennis;
- j) pratica di attività sportive professionistiche;
- k) pratica di paracadutismo o di sport aerei in genere;
- l) pratica delle seguenti attività sportive a qualsiasi livello: immersioni subacquee non in apnea; scalate oltre il terzo grado, sci alpinismo, sci o snowboard acrobatico e/o estremo, sci fuoripista; speleologia; torrentismo; vela transoceanica;
- m) attività professionale pericolosa che comporti: contatti con materie esplodenti, velenose, chimiche od elettriche; lavori su impalcature o ponti; lavori nel sottosuolo o in mare aperto; l'appartenenza non con mansioni d'ufficio a forze armate, forze dell'ordine, corpi armati dello Stato, corpo dei Vigili del Fuoco, corpi di protezione civile; aviazione; attività subacquea in genere; guardia giurata.

Viene inoltre escluso dalla garanzia il decesso avvenuto nel periodo di carenza per cause diverse da:

- infortunio, esclusa ogni concausa, avvenuto dopo la data di decorrenza, ove per infortunio si intende un evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili e tali che siano la causa diretta esclusiva e provata della morte (salvo quanto precedentemente disposto);
- una delle seguenti malattie infettive acute sopravvenute dopo la data di decorrenza: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, vaiolo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post vaccinica e shock anafilattico (malattia non infettiva).

Il periodo di carenza coincide con i primi sei mesi dalla data di decorrenza della polizza; per il versamento aggiuntivo, invece, coincide con i primi sei mesi dalla data di valorizzazione dello stesso versamento (art. 10).

In questi casi, la Società eroga un capitale assicurato pari alla somma del capitale assicurato rivalutato e del controvalore delle quote assicurate investite nei Fondi Interni, applicando le relative maggiorazioni esclusivamente al capitale assicurato derivante dai versamenti per cui è trascorso il periodo di carenza.

Clausola di inoperatività della copertura per sanzioni internazionali

La presente polizza non sarà in alcun modo operante e la Società non sarà tenuta ad erogare alcuna prestazione o comunque a considerare la stessa efficace nel caso in cui le condizioni di questa polizza, l'erogazione di una prestazione o l'operatività delle garanzie possano esporre la Società a qualsiasi sanzione, proibizione o restrizione in base a quanto previsto da Risoluzioni delle Nazioni Unite oppure da sanzioni economiche o del commercio, leggi o regolamenti dell'Unione Europea, degli Stati Uniti o della Repubblica Italiana.

QUALE SARÀ LA PRESTAZIONE IN CASO DI DISINVESTIMENTO

Art. 6 - Riscatto

Il Contraente, trascorsi almeno sei mesi dalla data di decorrenza del contratto indicata nella Lettera di Conferma Investimento, può esercitare il diritto di riscatto, totale o parziale.

In caso di riscatto parziale, l'importo richiesto ed il capitale residuo non possono essere inferiori a Euro 2.500,00. In seguito al riscatto parziale, il contratto rimane in vigore per le prestazioni residue.

In caso di riscatto (totale o parziale) effettuato in momenti diversi dalle date di rivalutazione annuale, la Compagnia ricono-

scerà, nel calcolo della rivalutazione “pro rata temporis” dall’ultima data di rivalutazione fino al giorno di riferimento per il riscatto (indicato nel successivo art. 10), una misura di rivalutazione pari al minor valore tra:

- la misura di rivalutazione e
- il tasso Euribor ad un anno (calcolato in giorni 360), comunque mai negativo trascorsi dieci anni dalla decorrenza del contratto, pubblicato sui principali quotidiani economici il giorno 15 del mese antecedente la data di richiesta del riscatto.

In caso di versamenti aggiuntivi effettuati successivamente all’ultima data di rivalutazione, la misura di rivalutazione sopra definita viene riconosciuta “pro rata temporis” dalla data di valorizzazione del versamento fino al giorno di riferimento per il riscatto, entrambi indicati nel successivo art. 10.

Nel caso in cui alla data convenuta non sia possibile stabilire il tasso Euribor perché non pubblicato, si farà riferimento a quello relativo al primo giorno successivo nel quale risulti possibile individuare il tasso.

Il controvalore delle quote assicurate, espresso in euro, dei Fondi Interni è il prodotto tra il numero di quote ed il valore unitario della quota nel giorno di riferimento (definito all’art. 10), relativo alla data di ricevimento della documentazione completa.

COSA FARE IN CASO DI DECESSO E IN CASO DI DISINVESTIMENTO

Art. 7 - Pagamenti della Società

Per tutti i pagamenti, fatta eccezione per il pagamento degli importi periodici a titolo di cedola, deve essere presentata alla Società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l’effettiva esistenza dell’obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto. Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere accompagnata da un documento di identità e codice fiscale degli aventi diritto, qualora non siano già stati presentati o siano scaduti e devono essere allegate le **coordinate bancarie (codice IBAN)**, sottoscritte da tutti i Beneficiari della polizza, su cui effettuare il bonifico.

Oltre alla documentazione richiesta, si riporta di seguito la documentazione necessaria nei singoli casi di liquidazione:

1) *Decesso dell’Assicurato*

Sono necessari, in originale o in copia conforme all’originale:

- certificato di morte;
- atto notorio o dichiarazione sostitutiva autenticata dell’atto di notorietà, da produrre da parte dell’avente diritto, qualora Contraente ed Assicurato coincidano, in modo che dallo stesso risulti se il Contraente abbia lasciato o meno testamento e che questo sia l’ultimo, valido, non impugnato e che nello stesso non siano state indicate esplicitamente la/e polizza/e vita stipulata/e con Genertel/ife S.p.A. Tale documento, da cui risulti l’indicazione degli eredi legittimi e/o testamentari, è necessario altresì qualora i Beneficiari caso morte indicati nella Lettera di Conferma Investimento non siano identificabili da parte della Società.
- testamento: allegare copia del Verbale di pubblicazione del testamento (solo se nello stesso siano state esplicitamente nominate le polizze stipulate con Genertel/ife).

Qualora il decesso sia conseguente a quanto previsto dall’Art. 4.1 delle Condizioni di assicurazione:

- relazione del medico curante sulla situazione sanitaria e sulle abitudini di vita dell’assicurato, nonché l’ulteriore documentazione che venisse eventualmente richiesta dalla società (ad esempio cartelle cliniche relative a ricoveri subiti dall’assicurato in un arco temporale compatibile con l’usuale decorso della patologia rilevata dal medico curante; esami clinici; verbale del 118; verbale dell’autopsia ove eseguita; inoltre, in caso di decesso dovuto a causa diversa da malattia, verbale dell’autorità competente giunta sul luogo dell’evento e, in caso di apertura di procedimento penale, copia dei relativi atti);
- relazione medica sulle cause del decesso, al fine di garantire una corretta liquidazione in presenza di garanzie complementari che richiedono prestazioni supplementari rispetto alla prestazione base assicurata, nonché verificare che non ricorrano esclusioni alla liquidabilità del sinistro in relazione ad eventuali cause di morte specificatamente escluse, anche in funzione di limitazioni previste nel periodo di carenza.

2) *Recesso*

La comunicazione di recesso deve essere inviata a mezzo lettera raccomandata alla Direzione della Società.

3) *Riscatto totale e parziale*

Copia fronte/retro di un documento d’identità valido del Contraente

Eventuale documentazione aggiuntiva

- a) La presenza di uno o più Beneficiari minorenni o incapaci, implica per il Contraente l'obbligo di fornire alla Società la dichiarazione del Giudice Tutelare che indichi la persona autorizzata ad incassare l'importo di pertinenza.
- b) Nel caso in cui il Beneficiario sia diverso dal Contraente e dall'Assicurato, o venga individuato un nuovo Assicurato per la prestazione di rendita, questi dovrà sottoscrivere ed inviare alla Compagnia l'apposito modulo "trattamento dati personali comuni e sensibili (privacy)" e fornire i dati necessari all' Antiriciclaggio.
- c) Per casi particolari la Società può richiedere agli interessati ulteriore documentazione in considerazione di specifiche esigenze istruttorie.
- d) La Società, ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e successive modifiche in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, relativamente alle operazioni di versamento aggiuntivo, recesso e riscatto può richiedere ulteriori specifiche informazioni al fine di una adeguata verifica della clientela.

Il pagamento degli importi dovuti è eseguito dalla Compagnia entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione completa.

Decorso tale termine sono dovuti gli interessi legali, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Ogni pagamento viene effettuato dalla Direzione della Società

Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla Società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

COME CAMBIARE LINEA DI INVESTIMENTO

Art. 8 - Switch

Trascorsi almeno 6 mesi dalla data di decorrenza del contratto, il Contraente può chiedere di variare, previa richiesta scritta, l'allocazione del proprio investimento mediante operazioni di switch. L'operazione di switch consente di cambiare la Linea di Investimento prescelta al momento della sottoscrizione.

Non sono consentiti switch verso la Linea Platino dalle altre linee di investimento.

L'importo da trasferire, ossia il controvalore delle quote assicurate ed il capitale assicurato rivalutato, quest'ultimo rivalutato fino alla data di uscita dalla Gestione Separata in base alla "Clausola di Rivalutazione" (Allegato 1 delle Condizioni di Assicurazione), viene investito nella Gestione Separata ed in quote dei Fondi Interni in base alla nuova Linea di Investimento.

Il giorno di riferimento utile per il calcolo dell'importo da trasferire è definito all'art. 10.

L'investimento nella Gestione Separata e nei Fondi Interni avviene il primo giorno di valorizzazione successivo a quello di uscita.

Non è possibile effettuare switch passando dai Fondi ad accumulo (Glife Income Bond (acc) e "Glife Income Equity (acc)") a quelli a distribuzione ("Glife Income Bond (distr)" e "Glife Income Equity (distr)") e viceversa.

Ciascuna operazione di switch è consentita a condizione che siano concluse operazioni antecedentemente disposte dal Contraente o dalla Compagnia.

SERVIZI OPZIONALI

Art. 9 - Servizio opzionale di cedola

In caso di scelta da parte del Contraente della tipologia di premio unico, il contratto prevede la possibilità di attivare l'opzione cedola.

Il servizio è attivabile esclusivamente in fase di sottoscrizione del contratto e, una volta scelto, non può più essere disattivato. Nel corso della durata contrattuale, e purché l'Assicurato sia in vita, l'opzione cedola prevede la liquidazione annuale di una prestazione ricorrente di importo variabile.

L'importo annuo della cedola, prelevato dal contratto mediante disinvestimento dalla Gestione Separata e mediante liqui-

dazione dei dividendi dei Fondi Interni, è pari alla somma dei due seguenti importi:

- rivalutazione annuale riconosciuta sull'investimento in Gestione Separata, calcolata secondo i criteri indicati nella Clausola di rivalutazione (Allegato 1);
- dividendi realizzati dai Fondi Interni "Glife Income Bond (distr) e "Glife Income Equity (distr)", calcolati come specificato di seguito.

Avranno diritto a ricevere l'importo periodico tutti i clienti che saranno detentori di quote del relativo Fondo Interno alla data dell'ultima valorizzazione settimanale dell'anno (data di calcolo dei dividendi), sulla base del numero di quote possedute alla medesima data.

Ai fini del calcolo degli importi periodici riconoscibili per ciascun Fondo Interno a distribuzione, il periodo di riferimento va dal 1 novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di calcolo dei dividendi.

La liquidazione dei dividendi dei Fondi Interni comporta una riduzione della valorizzazione dell'investimento, espressa sotto forma di valore della quota dei Fondi Interni a distribuzione dei dividendi.

Il pagamento è eseguito dalla Compagnia entro il primo di febbraio dell'anno successivo a quello di calcolo dei dividendi purchè non siano state richieste dal cliente operazioni di versamento aggiuntivo, riscatto parziale o switch che prevedano un giorno di valorizzazione nel mese di gennaio: in tali circostanze, il pagamento potrebbe essere posticipato fino ad un massimo di due settimane per ciascuna operazione richiesta.

A seguito della liquidazione della prestazione ricorrente, il contratto rimane in vigore per le prestazioni residue.

CONDIZIONI GENERALI

Art. 10 - Giorno di riferimento utile, valore delle quote e controvalore delle quote

Il giorno di valorizzazione è il giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto dei Fondi Interni e conseguentemente del valore unitario della quota dei Fondi Interni stessi. Per i Fondi Interni di cui al presente contratto il giorno di valorizzazione è il giovedì di ciascuna settimana.

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione dei Fondi Interni ed è individuato nel seguente modo a seconda dell'evento considerato:

- **sottoscrizione del contratto e versamento aggiuntivo:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di sottoscrizione o di versamento;
- **premi ricorrenti:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di accredito sul c/c della Società (a tal proposito farà fede la data contabile del movimento sul c/c);
- **recesso dal contratto:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della richiesta da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;
- **riscatto:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della richiesta da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;
- **sinistro:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della comunicazione di decesso dell'Assicurato, comprensiva del certificato di morte, da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;
- **switch:** il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di ricezione della richiesta da parte della Società o dell'Intermediario CheBanca!;

Per il capitale investito nella Gestione Separata, giorno di valorizzazione e giorno di riferimento coincidono con quanto riportato per i Fondi Interni.

Qualora nello stesso giorno di calendario ricadano più operazioni da elaborare a fronte di diversi eventi/facoltà previste dal presente contratto, tali operazioni saranno eseguite secondo la priorità che la Compagnia attribuirà alle stesse, tenendo conto dei processi aziendali.

Art. 11 - Interruzione e ripresa dei versamenti (pagamento di premi ricorrenti)

Il Contraente, purchè l'Assicurato sia in vita, ha facoltà in qualunque momento di sospendere il pagamento dei premi ricorrenti (o rate di premio) senza che questo comporti la risoluzione del contratto.

In questo caso il contratto rimane in vigore per una prestazione pari al capitale assicurato al momento della sospensione; tale capitale, per la parte espressa in Euro, continua a rivalutarsi secondo le modalità previste dalla "Clausola di rivalutazione" (Allegato 1).

Il Contraente, in caso di sospensione del pagamento dei premi ricorrenti, ha la facoltà di riprendere in qualunque momento il versamento dei premi ricorrenti.

La modifica avrà effetto a partire dalla prima scadenza annuale o mensile prevista purché la richiesta scritta pervenga alla Società almeno sessanta giorni prima della citata scadenza.

Art. 12 - Modifica dei versamenti (pagamento di premi ricorrenti)

Il Contraente, purché l'Assicurato sia in vita, ha facoltà in qualunque momento di modificare il frazionamento del premio ovvero l'importo dello stesso, sia in aumento che in diminuzione, nel rispetto dei limiti minimi di premio indicati all'art. 1 delle Condizioni di Assicurazione. La modifica avrà effetto a partire dalla prossima ricorrenza annuale purché la richiesta scritta pervenga alla Società almeno sessanta giorni prima della ricorrenza stessa.

Art. 13 - Durata del contratto

CheBanca! Yellow Life 3 è una polizza caso morte a vita intera e pertanto la durata del contratto coincide con la vita dell'Assicurato, salvo l'anticipata risoluzione (riscatto) del contratto richiesta dal Contraente.

Art. 14 - Età dell'Assicurato

L'età dell'Assicurato, al momento della sottoscrizione, va da un minimo di 18 anni ad un massimo di 90 anni.

Art. 15 - Conclusione ed efficacia del contratto

La conclusione del contratto si considera avvenuta:

- per la sottoscrizione tramite Filiale Bancaria: il giorno di sottoscrizione del Modulo di Proposta/Polizza recante l'accettazione della Società;
- per la sottoscrizione tramite il sito internet e tramite contatto telefonico con l'addetto del Servizio Clienti: il giorno del pagamento del premio iniziale da parte del Contraente.

Il contratto decorre dal giorno di valorizzazione così come dettagliatamente descritto all'art. 10 delle presenti Condizioni di Assicurazione.

Nel caso in cui si verifichi il decesso dell'Assicurato prima della data di decorrenza e il relativo certificato di morte pervenga alla Società nel periodo intercorrente tra la data di pagamento del premio e la data di decorrenza del contratto, la stessa Società restituirà il premio versato.

Nel caso in cui si verifichi il decesso dell'Assicurato prima della data di decorrenza e il relativo certificato di morte pervenga alla Società successivamente alla data di decorrenza del contratto, la stessa Società liquida la prestazione assicurata definita al precedente Art. 4.

Art. 16 - Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data di conclusione. Per il recesso del contratto deve essere inviata alla Società una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà. Il recesso ha effetto dal momento di invio della comunicazione quale risulta dal timbro postale.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa al Contraente un valore pari alla somma del capitale assicurato espresso in Euro e del controvalore delle quote assicurate al giorno di riferimento (art. 10). Per il calcolo del valore rimborsabile in caso di recesso, la Società tiene conto dell'andamento del valore delle quote attribuite; si precisa che al Contraente spetta il controvalore delle quote sia in caso di incremento che di decremento delle stesse.

Art. 17 - Dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato

Le dichiarazioni del Contraente e dell'Assicurato devono essere veritiere, esatte e complete. La loro inesattezza o incompletezza può comportare il diritto della Società di rifiutare la corresponsione integrale o parziale delle prestazioni assicurate.

Dichiarazione U.S. Person

Il Contraente è tenuto a compilare e sottoscrivere la sezione F.A.T.C.A. - presente nel Modulo di Proposta/Polizza di questo contratto - per la raccolta di informazioni sul suo eventuale status di contribuente americano (c.d. U.S. Person). Nel corso della durata contrattuale il Contraente si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente per iscritto a Genertelife S.p.A. qualsiasi cambiamento di circostanze che incida sulle informazioni indicate in proposta o polizza.

In ogni caso Genertelife S.p.A., in conformità alle previsioni normative di settore, verificherà se siano intervenute eventuali variazioni di circostanze rilevanti ai fini F.A.T.C.A. tali da comportare l'aggiornamento della classificazione del contraente come "U.S. Person" e provvederà, nel caso, alle comunicazioni previste dalla normativa stessa.

Art. 18 - Beneficiari

La designazione dei Beneficiari, fatta dal Contraente al momento della sottoscrizione del Modulo di Proposta/Polizza e riportata sulla Lettera di Conferma Investimento, può essere in qualsiasi momento modificata mediante comunicazione scritta del Contraente stesso alla Società oppure mediante disposizione testamentaria.

La designazione dei Beneficiari non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed i Beneficiari abbiano dichiarato per iscritto alla Società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del Contraente;
- dopo che, verificatosi uno degli eventi previsti all'Art. 4 delle presenti Condizioni di Assicurazione, i Beneficiari abbiano comunicato per iscritto alla Società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del Beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Salvo diversa indicazione da parte del Contraente, il capitale liquidabile in caso di morte dell'Assicurato verrà suddiviso, tra i Beneficiari designati, in parti uguali.

Diritto proprio del Beneficiario

Il Beneficiario acquisisce, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'Assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

Art. 19 - Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare le somme assicurate. Tali atti diventano efficaci solo quando la Società ne faccia annotazione sull'originale di polizza o su appendice. Nel caso di pegno o vincolo le operazioni di recesso e riscatto richiedono l'assenso scritto del creditore o vincolatario.

Art. 20 - Imposte e tasse

Imposte e tasse relative al contratto sono a carico del Contraente o dei Beneficiari ed aventi diritto.

Il presente contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni vigenti in Italia, sulla base della dichiarazione di residenza o sede in Italia rilasciata dal Contraente in occasione della sottoscrizione della proposta o polizza. Il Contraente si impegna pertanto a comunicare tempestivamente (entro 30 giorni) alla Società lo spostamento di residenza o sede in altro Stato Membro dell'Unione Europea.

In caso di mancato adempimento, il Contraente sarà responsabile per ogni eventuale pregiudizio causato all'Impresa in conseguenza della mancata comunicazione, ad esempio per effetto di contestazioni mosse dall'Amministrazione finanziaria dello Stato membro di nuova residenza.

Art. 21 - Foro competente

Per le controversie relative al presente contratto il Foro Competente è quello di residenza o di domicilio del Contraente, o del Beneficiario, o dei loro aventi diritto.

CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO RIVALUTABILE E REGOLAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA "GLIFE PREMIUM"

Questo contratto fa parte di una speciale categoria di assicurazioni sulla vita alle quali, per la parte investita nella Gestione Separata, la Società riconoscerà una rivalutazione annua delle prestazioni in base alle condizioni appresso indicate. A tal fine la Società gestirà le attività maturate sulla parte di contratto collegata alla Gestione Separata con le modalità e i criteri previsti dal relativo Regolamento sotto riportato.

Art. 1 - Misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla Gestione Separata, determinato con i criteri indicati al punto 8 del Regolamento della Gestione.

Il rendimento certificato, diminuito di 1,50 punti percentuali, viene attribuito al contratto nell'anno solare successivo.

Tale percentuale dell'1,50% si incrementa di uno 0,10% in valore assoluto per ogni punto di rendimento della Gestione Separata superiore al 5,00%.

La misura di rivalutazione non potrà essere negativa dalla decima rivalutazione in poi.

Art. 2 - Rivalutazione del capitale

Per il cliente che sceglie il pagamento del premio unico, il capitale investito in Gestione Separata si rivaluta il 1° gennaio di ciascun anno (data di rivalutazione annuale), secondo una misura di rivalutazione ottenuta come descritto al punto precedente.

Per il cliente che sceglie il pagamento di premi ricorrenti, il capitale investito in Gestione Separata si rivaluta a ciascuna ricorrenza annua (data di rivalutazione annuale), secondo una misura di rivalutazione ottenuta come descritto al punto precedente.

Nel caso in cui il capitale abbia una giacenza inferiore all'anno, per esempio in presenza di versamenti aggiuntivi investiti nella Gestione Separata in un momento diverso dalla data di rivalutazione annuale, la misura di rivalutazione viene ridotta in ragione del tempo effettivo di giacenza.

Alla decima rivalutazione annuale del contratto, il capitale assicurato rivalutato non potrà essere inferiore ai premi versati nella Gestione Separata (riproporzionati per effetto dei riscatti parziali, servizio cedola e switch).

Regolamento della Gestione Separata "Glife Premium"

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato "Glife Premium" (la Gestione Separata).
2. La Gestione Separata è denominata in Euro.
3. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di revisione contabile.
4. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla Gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento. Le principali tipologie di investimento in cui vengono investite le risorse sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

Investimenti obbligazionari

L'investimento in strumenti obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti potrà comprendere attività del comparto immobiliare, inclusi i fondi comuni di investimento, le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento nel mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti	Limiti
Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti altri strumenti finanziari	massimo 10%

Possono essere effettuati, inoltre, investimenti in strumenti finanziari derivati nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione Separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

5. Il valore delle attività della Gestione Separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione stessa.
6. Sulla Gestione Separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione Separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.
7. Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.
8. Il tasso medio di rendimento della Gestione Separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione Separata alla giacenza media delle attività della Gestione Separata stessa. Il risultato finanziario della Gestione Separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla Gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che dagli utili e dai proventi di cui al precedente paragrafo 7. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata. Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto.
La giacenza media delle attività della Gestione Separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione Separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione Separata.
9. La Gestione Separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
10. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
11. La Gestione Separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La eventuale fusione o scissione perseguirà in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporterà oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.
12. Il presente Regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO "GLIFE INCOME BOND (ACC.)"

Art. 1 - Aspetti generali

Al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, la Compagnia ha costituito un Fondo Interno, suddiviso in quote, al quale collegare direttamente, ai sensi dell'Art. 41, comma I, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le prestazioni del contratto.

Il Fondo Interno è denominato GLife Income Bond (Acc.) ed è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e diritti.

Il Fondo Interno è denominato in Euro.

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno e profili di rischio

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni obbligazionarie, minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno, come meglio dettagliata nel punto 3, è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l'asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l'obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 3% - 8%.

Il profilo di rischio del Fondo Interno è medio-basso sulla base delle indicazioni comunicate dall'ANIA con nota del luglio 2005.

Il Fondo Interno è esposto ai seguenti profili di rischio:

- rischio di interesse, che incide sulla variabilità dei prezzi dei titoli obbligazionari. Al riguardo si può osservare che un aumento generale dei tassi di interesse può comportare una diminuzione dei prezzi dei titoli e viceversa;
- rischio collegato alla variabilità dei prezzi dei titoli azionari, che risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico) sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- rischio di cambio, in quanto il Fondo Interno è denominato in euro ed alcuni titoli sottostanti sono denominati in altra valuta;
- rischio di credito, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni) connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale.

Art. 3 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società si riserva la facoltà di affidare l'attività di asset allocation e le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al Gruppo Generali, nell'ambito del quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia e comunque conformi al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità della Società nei confronti degli assicurati. La Società esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

Art. 4 - Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'Art. 5 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo Interno per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività tra cui:
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti;

Gli eventuali crediti di imposta sono trattenuti dalla società.

Tra le passività rientrano le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del Fondo Interno;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del Fondo Interno;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo Interno;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo Interno.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato inclusi gli ETF, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo Interno sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione dei pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Le passività sono valutate al valore nominale.

Il Fondo Interno è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote del Fondo Interno medesimo non viene distribuito.

La valorizzazione della quota avviene settimanalmente il giovedì.

Il valore unitario di ogni singola quota del Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del Fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore unitario della quota del Fondo Interno, per le prime tre settimane di operatività, viene stabilito in Euro 10,00.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di calcolo su IISole24Ore e sul sito Internet della Società www.genertellife-partners.it.

Art. 5 - Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura del 1.42% su base annua, per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese non appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi.
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione del Fondo Interno;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo Interno;
- le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota del Fondo Interno;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1.90%;
 - commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato sul regolamento dello stesso OICR. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli ETF nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di ETF del valore massimo dello 0.80%. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.

Sono a carico della Società tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo.

Le commissioni di gestione sono calcolate in pro-rata ad ogni valorizzazione. Le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità del Fondo Interno ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

Art. 6 - Modifiche del Regolamento del Fondo Interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente. Le modifiche saranno tempestivamente saranno notificate ad IVASS e depositate presso la Direzione. La Com-

pagnia provvede a darne comunicazione a tutti i contraenti.

Art. 7 - Fusione tra i Fondi Interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche similari. L'operazione di fusione potrà essere realizzata al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento. Ulteriormente l'operazione di fusione potrà essere motivata dalla ricerca di una maggiore efficienza gestionale anche in termini di costi e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.

Art. 8 - Rendiconto e revisione contabile

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

I rendiconti della gestione del Fondo Interno sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione del Fondo Interno al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.

Art. 1 - Aspetti generali

Al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, la Compagnia ha costituito un Fondo Interno, suddiviso in quote, al quale collegare direttamente, ai sensi dell’Art. 41, comma I, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le prestazioni del contratto.

Il Fondo Interno è denominato GLife Income Bond (Distr.) ed è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e diritti.

Il Fondo Interno è denominato in Euro.

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno e profili di rischio

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni obbligazionarie, minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno, come meglio dettagliata nel punto 3, è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l’asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l’obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l’asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 3% - 8%.

Il profilo di rischio del Fondo Interno è medio basso sulla base delle indicazioni comunicate dall’ANIA con nota del luglio 2005.

Il Fondo Interno è esposto ai seguenti profili di rischio:

- rischio di interesse, che incide sulla variabilità dei prezzi dei titoli obbligazionari. Al riguardo si può osservare che un aumento generale dei tassi di interesse può comportare una diminuzione dei prezzi dei titoli e viceversa;
- rischio collegato alla variabilità dei prezzi dei titoli azionari, che risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico) sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- rischio di cambio, in quanto il Fondo Interno è denominato in euro ed alcuni titoli sottostanti sono denominati in altra valuta;
- rischio di credito, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni) connesso all’eventualità che l’ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l’interesse o di rimborsare il capitale.

Art. 3 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L’investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull’analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo obbligazionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	70% - 100%
Azionario	0% - 30%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti

finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società si riserva la facoltà di affidare l'attività di asset allocation e le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al Gruppo Generali, nell'ambito del quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia e comunque conformi al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità della Società nei confronti degli assicurati. La Società esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

Art. 4 - Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'Art. 5 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo Interno per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività tra cui:
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti.

Gli eventuali crediti di imposta sono trattenuti dalla società.

Tra le passività rientrano le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del Fondo Interno;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del Fondo Interno;
- spese di revisione per la certificazione del dividendo
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo Interno;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo Interno.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato inclusi gli ETF, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo Interno sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione dei pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Le passività sono valutate al valore nominale.

Il Fondo Interno è a distribuzione degli utili, intendendo come utile i dividendi lordi incassati e i dividendi lordi deliberati, messi in pagamento ma non ancora incassati dal fondo interno nel periodo 1 novembre precedente – 31 ottobre anno corrente rapportato al numero di quote presenti nel fondo interno stesso alla data dell'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare corrente.

La valorizzazione della quota avviene settimanalmente il giovedì.

Il valore unitario di ogni singola quota del Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del Fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore unitario della quota del Fondo Interno, per le prime tre settimane di operatività, viene stabilito in Euro 10,00.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di calcolo su IISole24Ore e sul sito Internet della Società www.genertellife-partners.it.

Art. 5 - Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura del 1.42% su base annua, per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese non appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi.
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione del Fondo Interno;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo Interno;
- le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota del Fondo Interno;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1.90%;
 - commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato sul regolamento dello stesso OICR. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli ETF nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di ETF del valore massimo dello 0.80%. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.

Sono a carico della Società tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo.

Le commissioni di gestione sono calcolate in pro-rata ad ogni valorizzazione. Le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità del Fondo Interno ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

Art. 6 - Modifiche del Regolamento del Fondo Interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il

contraente. Le modifiche saranno tempestivamente saranno notificate ad IVASS e depositate presso la Direzione. La Compagnia provvede a darne comunicazione a tutti i contraenti.

Art. 7 - Fusione tra i Fondi Interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche simili. L'operazione di fusione potrà essere realizzata al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento. Ulteriormente l'operazione di fusione potrà essere motivata dalla ricerca di una maggiore efficienza gestionale anche in termini di costi e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.

Art. 8 - Rendiconto e revisione contabile

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

I rendiconti della gestione del Fondo Interno sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione del Fondo Interno al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.

Art. 1 - Aspetti generali

Al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, la Compagnia ha costituito un Fondo Interno, suddiviso in quote, al quale collegare direttamente, ai sensi dell'Art. 41, comma I, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le prestazioni del contratto.

Il Fondo Interno è denominato GLife Income Equity (Acc.) ed è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e diritti.

Il Fondo Interno è denominato in Euro.

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno e profili di rischio

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni alle principali classi di attivo azionarie con un potenziale di crescita di medio-lungo periodo e minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno, come meglio dettagliata nel punto 3, è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l'asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l'obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 8% - 14%.

Il profilo di rischio del Fondo Interno è medio sulla base delle indicazioni comunicate dall'ANIA con nota del luglio 2005.

Il Fondo Interno è esposto ai seguenti profili di rischio:

- rischio di interesse, che incide sulla variabilità dei prezzi dei titoli obbligazionari. Al riguardo si può osservare che un aumento generale dei tassi di interesse può comportare una diminuzione dei prezzi dei titoli e viceversa;
- rischio collegato alla variabilità dei prezzi dei titoli azionari, che risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico) sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- rischio di cambio, in quanto il Fondo Interno è denominato in euro ed alcuni titoli sottostanti sono denominati in altra valuta;
- rischio di credito, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni) connesso all'eventualità che l'ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale.

Art. 3 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo azionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L'investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo azionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	0% - 30%
Azionario	70% - 100%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti

finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società si riserva la facoltà di affidare l'attività di asset allocation e le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al Gruppo Generali, nell'ambito del quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia e comunque conformi al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità della Società nei confronti degli assicurati. La Società esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

Art. 4 - Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'Art. 5 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo Interno per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività tra cui:
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti.

Gli eventuali crediti di imposta sono trattenuti dalla società.

Tra le passività rientrano le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del Fondo Interno;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del Fondo Interno;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo Interno;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo Interno.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato inclusi gli ETF, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo Interno sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione dei pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Le passività sono valutate al valore nominale.

Il Fondo Interno è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote del Fondo Interno medesimo non viene distribuito.

La valorizzazione della quota avviene settimanalmente il giovedì.

Il valore unitario di ogni singola quota del Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del Fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore unitario della quota del Fondo Interno, per le prime tre settimane di operatività, viene stabilito in Euro 10,00.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di calcolo su [IISole24Ore](#) e sul sito Internet della Società www.genertellife-partners.it.

Art. 5 - Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura del 1.72% su base annua, per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese non appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi.
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione del Fondo Interno;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo Interno;
- le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota del Fondo Interno;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1.90%;
 - commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato sul regolamento dello stesso OICR. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli ETF nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di ETF del valore massimo dello 0.80%. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.

Sono a carico della Società tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo.

Le commissioni di gestione sono calcolate in pro-rata ad ogni valorizzazione. Le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità del Fondo Interno ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

Art. 6 - Modifiche del Regolamento del Fondo Interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente. Le modifiche saranno tempestivamente saranno notificate ad IVASS e depositate presso la Direzione. La Compagnia provvede a darne comunicazione a tutti i contraenti.

Art. 7 - Fusione tra i Fondi Interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche similari. L'operazione di fusione potrà essere realizzata al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento. Ulteriormente l'operazione di fusione potrà essere motivata dalla ricerca di una maggiore efficienza gestionale anche in termini di costi e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.

Art. 8 - Rendiconto e revisione contabile

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

I rendiconti della gestione del Fondo Interno sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione del Fondo Interno al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.

Art. 1 - Aspetti generali

Al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, la Compagnia ha costituito un Fondo Interno, suddiviso in quote, al quale collegare direttamente, ai sensi dell’Art. 41, comma I, del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le prestazioni del contratto.

Il Fondo Interno è denominato GLife Income Equity (Distr.) ed è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e diritti.

Il Fondo Interno è denominato in Euro.

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno e profili di rischio

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di generare un flusso cedolare attraverso esposizioni alle principali classi di attivo azionarie con un potenziale di crescita di medio-lungo periodo e minimizzando al contempo il livello complessivo di rischio.

La politica di investimento del Fondo Interno, come meglio dettagliata nel punto 3, è caratterizzata dalla presenza di vincoli in capo al gestore circa l’asset allocation relativa alle classi di attività in cui investe il Fondo Interno ed è volta a perseguire l’obiettivo del fondo interno adeguando opportunamente l’asset allocation in funzione delle condizioni di mercato.

In relazione alle caratteristiche del Fondo Interno ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità media annua attesa come indicatore sintetico di rischio/rendimento che per il Fondo Interno in oggetto rientra nel range 8% - 14%.

Il profilo di rischio del Fondo Interno è medio sulla base delle indicazioni comunicate dall’ANIA con nota del luglio 2005.

Il Fondo Interno è esposto ai seguenti profili di rischio:

- rischio di interesse, che incide sulla variabilità dei prezzi dei titoli obbligazionari. Al riguardo si può osservare che un aumento generale dei tassi di interesse può comportare una diminuzione dei prezzi dei titoli e viceversa;
- rischio collegato alla variabilità dei prezzi dei titoli azionari, che risentono sia delle aspettative dei mercati sulle prospettive di andamento economico degli emittenti (rischio specifico) sia delle fluttuazioni dei mercati nei quali i titoli sono negoziati (rischio sistematico);
- rischio di cambio, in quanto il Fondo Interno è denominato in euro ed alcuni titoli sottostanti sono denominati in altra valuta;
- rischio di credito, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni) connesso all’eventualità che l’ente emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l’interesse o di rimborsare il capitale.

Art. 3 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di tipo azionario; anche OICR, armonizzati e non, ed ETF. L’investimento in OICR e in ETF può assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del fondo.

La gestione e le scelte di investimento si basano sia sull’analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali dei singoli emittenti quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato.

Il Fondo Interno è di tipo azionario e investe i premi conferiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Classi di attività	Min-max
Liquidità/Monetario	0% - 30%
Obbligazionario	0% - 30%
Azionario	70% - 100%

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo Interno nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3,e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti saranno principalmente effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, delle seguenti aree geografiche: Europa, USA, Pacifico e Paesi emergenti.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, gli investimenti potranno essere effettuati anche in strumenti finanziari non quotati.

Gli investimenti vengono effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta diversa dall'Euro. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nelle circolari Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 e 551/D del 1 marzo 2005.

La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società si riserva la facoltà di affidare l'attività di asset allocation e le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al Gruppo Generali, nell'ambito del quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia e comunque conformi al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità della Società nei confronti degli assicurati. La Società esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

Art. 4 - Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'Art. 5 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo Interno per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività tra cui:
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti;

Gli eventuali crediti di imposta sono trattenuti dalla società.

Tra le passività rientrano le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del Fondo Interno;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del Fondo Interno;
- spese di revisione per la certificazione del dividendo;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo Interno;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo Interno.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato inclusi gli ETF, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo Interno sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione dei pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Le passività sono valutate al valore nominale.

Il Fondo Interno è a distribuzione degli utili, intendendo come utile i dividendi lordi incassati e i dividendi lordi deliberati, messi in pagamento ma non ancora incassati dal fondo interno nel periodo 1 novembre precedente – 31 ottobre anno corrente rapportato al numero di quote presenti nel fondo interno stesso alla data dell'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare corrente.

La valorizzazione della quota avviene settimanalmente il giovedì.

Il valore unitario di ogni singola quota del Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del Fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore unitario della quota del Fondo Interno, per le prime tre settimane di operatività, viene stabilito in Euro 10,00.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di calcolo su IISole24Ore e sul sito Internet della Società www.genertellife-partners.it.

Art. 5 - Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione, applicate dalla società, fissate nella misura del 1.72% su base annua, per il servizio di asset allocation e l'amministrazione dei contratti. In ragione dello svolgimento di tali attività, tale commissione sarà applicata anche alla parte del patrimonio del Fondo Interno rappresentata da OICR sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali, sia che si tratti di OICR promossi o gestiti da imprese non appartenenti al Gruppo Generali. Con riferimento alle parti di OICR non saranno applicati le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso degli OICR medesimi.
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento;
- le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione del Fondo Interno;
- le spese di revisione per la certificazione del dividendo;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo Interno;
- le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota del Fondo Interno;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti;
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli OICR nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di OICR del valore massimo dell'1.90%;
 - commissione di overperformance del valore massimo del 25% della differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale dell'indice di riferimento dell'OICR, indicato sul regolamento dello stesso OICR. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.
- commissioni indirettamente gravanti sui fondi applicate dalle società di gestione degli ETF nei quali investono i fondi interni:
 - commissione di gestione per le diverse linee di ETF del valore massimo dello 0.80%. Qualora dovessero variare sensibilmente le condizioni di mercato, la Compagnia potrà rivedere le aliquote massime di cui sopra previa comunicazione ai contraenti e concedendo agli stessi il diritto di riscatto senza penalità.

Sono a carico della Società tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo.

Le commissioni di gestione sono calcolate in pro-rata ad ogni valorizzazione. Le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità del Fondo Interno ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

Art. 6 - Modifiche del Regolamento del Fondo Interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa

primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente. Le modifiche saranno tempestivamente saranno notificate ad IVASS e depositate presso la Direzione. La Compagnia provvede a darne comunicazione a tutti i contraenti.

Art. 7 - Fusione tra i Fondi Interni

È prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche simili. L'operazione di fusione potrà essere realizzata al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento. Ulteriormente l'operazione di fusione potrà essere motivata dalla ricerca di una maggiore efficienza gestionale anche in termini di costi e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti.

Art. 8 - Rendiconto e revisione contabile

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

I rendiconti della gestione del Fondo Interno sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione del Fondo Interno al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.

APPENDICE

Documento che forma parte integrante del contratto e che viene emesso unitamente o in seguito a quest'ultimo per modificare alcuni aspetti concordati tra la Società ed il Contraente oppure dovuti per Legge.

ASSICURATO

Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto, che può coincidere o meno con il Contraente e con il Beneficiario. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti alla sua vita.

BENEFICIARIO

Persona fisica o giuridica designata dal Contraente, che può coincidere o meno con il Contraente stesso e con l'Assicurato, e che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

CARENZA

Periodo durante il quale le garanzie del contratto di assicurazione non sono efficaci. qualora l'evento assicurato avvenga in tale periodo la Società non corrisponde la prestazione assicurata.

CARICAMENTO

Parte del premio versato dal Contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi della Società.

CESSIONE, PEGNO E VINCOLO

Condizioni in base alle quali il Contraente ha la facoltà di cedere a terzi il contratto, così come di darlo in pegno o comunque di vincolare le somme. Tali atti divengono efficaci solo quando la Società, a seguito di comunicazione scritta del Contraente, ne fa annotazione sul contratto o su un'Appendice dello stesso. In caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle garanzie prestate richiede l'assenso scritto del creditore titolare del pegno o del vincolatario.

CONFLITTO DI INTERESSI

Insieme di tutte quelle situazioni in cui l'interesse della Società può collidere con quello del Contraente.

CONSOLIDAMENTO

Meccanismo in base al quale il rendimento attribuito secondo la periodicità stabilita dal contratto (annualmente, mensilmente, ecc.), e quindi la rivalutazione delle prestazioni assicurate, sono definitivamente acquisiti dal contratto e conseguentemente le prestazioni stesse possono solo aumentare e mai diminuire.

CONTRAENTE

Persona fisica o giuridica, che può coincidere o meno con l'Assicurato e con il Beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla Società.

DECESSO

Il verificarsi dell'evento di rischio assicurato oggetto del contratto e per il quale viene prestata la garanzia ed erogata la relativa prestazione assicurata, come ad esempio il decesso dell'Assicurato.

DIVIDENDO

Il dividendo è quella parte di utile che viene distribuito da una società ai suoi azionisti.

DATA DI DECORRENZA DEL CONTRATTO

La data di riferimento indicato nella Lettera di Conferma Investimento per il calcolo delle prestazioni contrattuali.

GESTIONE SEPARATA

Fondo appositamente creato dalla società di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i premi al netto dei costi versati dai contraenti che hanno sottoscritto la polizza.

IVASS

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (succeduto, dal 1° gennaio 2013, in tutti i poteri, funzioni e competenze ad ISVAP) che opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza ed eco-

nomicità, per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori.

LITI TRANSFRONTALIERE

Controversie tra un contraente di uno Stato membro ed un'impresa di assicurazione avente sede legale in un altro Stato membro.

OICR

Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio. A titolo di esempio, gli OICR possono essere dei fondi comuni di investimento costituiti e gestiti da Società di Gestione del Risparmio, o SICAV (Società di Investimento a Capitale Variabile).

PROFILO DI RISCHIO

Indice della rischiosità finanziaria della polizza, variabile da "basso" a "molto alto" a seconda della composizione del portafoglio finanziario gestito dal Fondo Interno e delle Linee di Investimento a cui la polizza è collegata e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

SOCIETÀ (DI ASSICURAZIONE)

Società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, definita alternativamente anche compagnia o impresa di assicurazione, con la quale il Contraente stipula il contratto di assicurazione.

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO (SGR)

Società di diritto italiano autorizzate al servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società diversa dalla società di assicurazione, prescelta nell'ambito di un apposito albo cui tali società possono essere iscritte soltanto se godono di determinati requisiti, che controlla e certifica i risultati della Gestione Separata.

VOLATILITÀ

Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo.

Documento aggiornato a gennaio 2018



Genertellife Partners è un marchio commerciale di **Genertellife S.p.A.** – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertellife.it – www.genertellife-partners.it

MODULO DI PROPOSTA/POLIZZA "CHEBANCA! YELLOW LIFE 3"
**ASSICURAZIONE CASO MORTE A VITA INTERA A PREMIO UNICO/RICORRENTE
(tariffa prodotto a premio unico: 80300 - tariffa prodotto a premio ricorrente: 80330)**
DATI DEL CONTRAENTE (persona fisica con età minima 18 anni)

Nome	Cognome			Sesso
Nato/a a:	Prov.	Paese	il	CF
Nazione di cittadinanza*				
Indirizzo				N.
Comune	CAP		Prov.	Paese
Tel.	E-mail			

* Indicare obbligatoriamente la nazione di cittadinanza, in via prioritaria quella estera se esistente.

DATI DELL'ASSICURANDO (solo se diverso dal contraente, con età minima 18 anni ed età massima 90 anni)

Nome	Cognome			Sesso
Nato/a a:	Prov.	il	CF	
Indirizzo				
Comune	CAP		Prov.	
L'Assicurando appartiene allo stesso nucleo familiare del Contraente	SI	NO		

PROFILO ECONOMICO E ORIGINE DELLE SOMME VERSATE DAL CONTRAENTE

Fascia di reddito annuo in euro del Contraente:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Da € 0 a € 20.000,00 | <input type="checkbox"/> Da € 500.001,00 a € 1.000.000,00 |
| <input type="checkbox"/> Da € 20.001,00 a € 50.000,00 | <input type="checkbox"/> Da € 1.000.001,00 a € 2.000.000,00 |
| <input type="checkbox"/> Da € 50.001,00 a € 100.000,00 | <input type="checkbox"/> Da € 2.000.001,00 a € 10.000.000,00 |
| <input type="checkbox"/> Da € 100.001,00 a € 250.000,00 | <input type="checkbox"/> Da € 10.000.001,00 a € 50.000.000,00 |
| <input type="checkbox"/> Da € 250.001,00 a € 500.000,00 | <input type="checkbox"/> Oltre € 50.000.000,00 |

Origine delle somme versate:

- | | | | | |
|--|---|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Lavoro dipendente | <input type="checkbox"/> Pensione | <input type="checkbox"/> Lavoro autonomo | <input type="checkbox"/> Scudo fiscale/Voluntary Disclosure | <input type="checkbox"/> Lascito/eredità/donazione |
| <input type="checkbox"/> Rendita da immobili | <input type="checkbox"/> Reinvestimento da sinistro danni | <input type="checkbox"/> Vincita | <input type="checkbox"/> Reddito da impresa | |



Generatel/life Partners è un marchio commerciale di Generatel/life S.p.A. – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.generatellife.it – www.generatellife-partners.it

CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO

Scegliere obbligatoriamente una delle due versioni previste.

Versione a Premio Unico (min € 5.000,00)

Importo versato: € _____

Versione a Premio Ricorrente (min € 100,00 mensili/1.200,00 annuali)

Frazionamento del Premio Ricorrente:

annuale mensile

Importo versato: € _____

RIPARTIZIONE DEL PREMIO

Indicare la linea prescelta:

Rubino (50% Gestione Separata "Glife Premium" + 50% Fondo Interno "Glife Income Bond")

Zaffiro (50% Gestione Separata "Glife Premium" + 30% Fondo Interno "Glife Income Bond" + 20% Fondo Interno "Glife Income Equity")

Platino (70% Gestione Separata "Glife Premium" + 30% Fondo Interno "Glife Income Bond")

Il premio, ripartito secondo quanto indicato dal Contraente, verrà convertito in quote dei Fondi Interni ed investito nella Gestione Speciale secondo le percentuali sopra indicate. Il numero di quote assicurate e il capitale investito nella Gestione Speciale saranno riportati nella Lettera di Conferma Investimento inviata al Contraente.

Mezzo di pagamento del premio di sottoscrizione:

Addebito sul conto corrente bancario. Autorizzo fin d'ora Che Banca! ad addebitare per l'importo dovuto il conto corrente/conto liquidità del Conto Titoli o Conto

Deposito a me intestato/cointestato con IBAN _____ con la valuta prevista

per la presente operazione e a bonificare contestualmente l'importo a Genertel/life S.p.A.

Mezzo di pagamento dei Premi Ricorrenti: SDD

OPZIONE CEDOLA – (opzione attivabile solo sulla versione del contratto a Premio Unico)

CEDOLA

Riconoscimento di un importo annuale derivante dai dividendi dei Fondi Interni e dal rendimento della Gestione Separata.

L'importo sarà accreditato sul conto corrente intestato al Contraente utilizzato per il pagamento del premio.

BENEFICIARI CASO MORTE

Gli eredi legittimi dell'Assicurato Altri

Qualora i beneficiari non siano gli "eredi legittimi", indicare di seguito i dati anagrafici dei beneficiari prescelti:

Nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, PEP (S/N), Rapporto con il Contraente (compilare con "parentela" o "lavoro" o, se diverso dalle precedenti descrizioni, specificare il rapporto)

Salvo diversa indicazione da parte del Contraente, il capitale liquidabile in caso di morte dell'Assicurato verrà suddiviso, tra i Beneficiari designati, in parti uguali.

DIRITTO DI RECESSO

Il Contraente può recedere dal contratto, ai sensi del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, entro trenta giorni dalla sua conclusione mediante comunicazione da inviarsi, a mezzo raccomandata, presso la sede di Genertel/life S.p.A. - via Ferretto n. 1, 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.

Il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto a decorrere dal giorno di invio della comunicazione quale risulta dal timbro postale. La Società, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, rimborserà al Contraente la somma del capitale assicurato e del controvalore delle quote assicurate.



Genertel/life Partners è un marchio commerciale di Genertel/life S.p.A. – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertel/life.it – www.genertel/life-partners.it

INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA PREVISTA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO E TITOLARE EFFETTIVO

Il sottoscritto dichiara, di seguito, lo scopo e la natura del rapporto continuativo oggetto del presente Modulo di Proposta/Polizza: **INVESTIMENTO**

Il sottoscritto Contraente del rapporto continuativo oggetto della presente richiesta conferma di rivestire la qualifica di Titolare Effettivo del suddetto rapporto continuativo. Mi impegno a comunicare prontamente alla Compagnia nel corso dello svolgimento del medesimo rapporto continuativo, ogni operazione allo stesso rapporto riconducibile che (i) comporti la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro - sia essa effettuata con un'operazione unica o con più operazioni frazionate - e (ii) sia effettuata per conto di soggetti diversi dal sottoscritto, fornendo alla stessa Compagnia tutte le indicazioni necessarie all'identificazione del titolare effettivo dell'operazione.

Il sottoscritto, consapevole degli obblighi - stabiliti dal D.Lgs. 231/2007 e succ. mod. - di adeguata verifica della clientela, ai fini della valutazione del livello di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nonché delle specifiche responsabilità penali espressamente previste dalla predetta normativa, **conferma, sotto la propria personale responsabilità, la veridicità delle dichiarazioni su estese e delle informazioni sopra fornite ai sensi della citata normativa. Si impegna a comunicare prontamente alla Società ogni eventuale modifica e/o aggiornamento delle informazioni fornite.**

DICHIARAZIONI

- **Dichiaro** di accettare integralmente le Condizioni di Polizza (Tariffa _____ / CheBanca! Yellow Life 3 con particolare riferimento alle condizioni di carenza, consegnate in mie mani e di cui ho preso visione.
- **Dichiaro** di aver preso visione del Progetto Esemplificativo personalizzato relativo alla Tariffa _____ / CheBanca! Yellow Life 3.
- Ai sensi delle disposizioni del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e del Regolamento ISVAP n. 5/2006 in tema di norme di comportamento che devono essere osservate nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa, **Dichiaro** di aver ricevuto:
 - il modulo 7A, relativo agli obblighi di comportamento cui gli intermediari sono tenuti nei confronti dei contraenti;
 - il modulo 7B, relativo alle informazioni da rendere al contraente prima della sottoscrizione della presente proposta/polizza nonché in caso di modifiche di rilievo del contratto o di rinnovo che comporti tali modifiche.

Luogo e data _____

Firma Contraente _____

Il sottoscritto Contraente dichiara di aver ricevuto, in tempo utile prima della sottoscrizione della presente Proposta/Polizza, i Documenti contenenti le informazioni chiave, nonché il Fascicolo informativo che si compone della Scheda sintetica, della Nota informativa, delle Condizioni di assicurazione (comprensive del Regolamento della Gestione Separata), del Glossario e del Fac-simile del Modulo di Proposta/Polizza.

Dichiara inoltre di aver scelto, per la loro consegna:

- la trasmissione in formato elettronico il supporto cartaceo

Luogo e data _____

Firma Contraente _____

Il sottoscritto Contraente dichiara, in particolare, di aver attentamente letto le Condizioni di Assicurazione riguardanti le prestazioni in quote assicurate e di essere consapevole del fatto che, relativamente a tali prestazioni, l'Impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo e che pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il Contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote stesse.

Luogo e data _____

Firma Contraente _____

Il sottoscritto Assicurando, se diverso dal Contraente, dichiara:

- che i dati riportati in polizza sono corretti.
- che proscioglie dal segreto tutti i medici alle cui prestazioni sia ricorso o dovesse ricorrere sia prima che dopo la sottoscrizione del presente Modulo di proposta/polizza, nonché gli Ospedali, le Cliniche, le Case di Cura, gli Enti e Istituzioni in genere, pubblici o privati, che siano in possesso di notizie di carattere sanitario che mi riguardano, ai quali, anche dopo il verificarsi dell'evento, la Società credesse di rivolgersi, espressamente autorizzandoli ed invitandoli a rilasciarle ogni relativa informazione, certificazione e documentazione. Acconsento inoltre che la Compagnia fornisca informazioni sul mio conto ad altri Enti ai fini assicurativi o riassicurativi.

Luogo e data _____

Firma Assicurando (se diverso dal Contraente) _____

DICHIARAZIONI RISERVATE AL COLLOCAMENTO MEDIANTE SERVIZIO CLIENTI

Il sottoscritto Contraente:

dichiara che, a seguito del contatto telefonico con l'addetto del Servizio Clienti, previo proprio consenso, gli sono state fornite tutte le informazioni previste dall'articolo 12, 1° comma, lett. b), del Regolamento Isvap n. 34 del 19 marzo 2010 (codice identificativo dell'addetto, descrizione delle principali caratteristiche del contratto, premio totale del contratto di assicurazione, eventuale esistenza del diritto di recesso e di altre imposte).

Luogo e data _____

Firma Contraente _____

il sottoscritto Contraente prende atto che, prima di essere vincolato dal contratto di assicurazione a distanza, riceverà dalla Banca tramite supporto elettronico la documentazione precontrattuale.

dichiara inoltre di aver scelto - prima di essere vincolato dal contratto di assicurazione a distanza - per l'invio da parte della Compagnia della documentazione contrattuale e delle comunicazioni previste dalla normativa vigente, il supporto cartaceo

dichiara infine di essere consapevole del diritto di richiedere, in ogni caso e senza oneri, la ricezione su supporto cartaceo della documentazione precontrattuale, contrattuale e delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.

Luogo e data _____

Firma Contraente _____



Genertellife Partners è un marchio commerciale di Genertellife S.p.A. – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertellife.it – www.genertellife-partners.it

DICHIARAZIONE U.S. PERSON DEL CONTRAENTE

F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act)

A seguito dell'entrata in vigore in Italia della normativa statunitense F.A.T.C.A., le imprese assicurative sono tenute a comunicare alle autorità fiscali americane (I.R.S.), tramite l'Agenzia delle Entrate in Italia, le polizze vita sottoscritte da cittadini statunitensi o soggetti che hanno residenza fiscale negli Stati Uniti per verificarne l'assoggettabilità alla fiscalità statunitense. La Compagnia è pertanto obbligata ad acquisire alcune specifiche informazioni anagrafiche ed una autocertificazione, sottoscritta dal Contraente, riportate nel presente Modulo di Proposta/Polizza. Si precisa che i dati raccolti saranno oggetto di adeguata verifica da parte della Compagnia e nel caso in cui venga rilevata qualche incongruenza, la Compagnia si riserva di richiedere ulteriori informazioni all'interessato prima della conclusione del contratto.

Dichiarazione U.S. Person del Contraente:

Il sottoscritto, in qualità di Contraente, dichiara di essere cittadino degli Stati Uniti d'America o "US Person" come definito dalla normativa fiscale americana ed allega apposito "Form W-9".

SI NO (barrare obbligatoriamente una delle due caselle)

FIRME DI SOTTOSCRIZIONE

Luogo e data _____ Firma Contraente _____

Firma Assicurando (se diverso dal Contraente) _____

IDENTIFICAZIONE DEL CONTRAENTE

Tipo di documento (inserire Carta d'Identità/Patente auto) _____ Documento N. _____

Data rilascio _____ Data scadenza _____ Ente rilascio _____ Località rilascio _____

Io sottoscritto Operatore dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, di avere identificato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 del 21 novembre 2007 e successive modifiche (emanato in attuazione delle Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE), il soggetto di cui trattasi e di aver verificato la veridicità dei dati relativi.

_____ Firma Operatore



Genertellife Partners è un marchio commerciale di **Genertellife S.p.A.** – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertellife.it – www.genertellife-partners.it

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La informiamo che la Società, Titolare del trattamento, intende acquisire o già detiene dati personali, eventualmente anche sensibili o giudiziari⁽¹⁾, al fine di fornire i servizi assicurativi da Lei richiesti o in Suo favore previsti, ivi compresi l'adempimento dei correlati obblighi normativi e la prevenzione di frodi assicurative.

Tali dati, forniti da Lei o da terzi, sono quelli strettamente necessari per fornirle i seguenti servizi:

- Valutazione sull'adeguatezza dei prodotti finanziari/assicurativi offerti;
- Predisposizione e stipulazione del contratto di assicurazione;
- Gestione del contratto (riassicurazione, coassicurazione, prevenzione delle frodi, attività statistiche) e attività di post vendita (ad esempio: raccolta dei premi, liquidazione delle prestazioni contrattuali, riscatti totali o parziali, variazioni di contrattoria e/o di beneficiario, versamenti aggiuntivi, prestiti).

Inoltre, se esprimerà il Suo consenso, la Società tratterà i Suoi dati per finalità di promozione commerciale e di analisi del mercato, volte a migliorare i servizi offerti.

MODALITÀ TRATTAMENTO DATI

I Suoi dati sono trattati con le modalità e procedure, effettuate anche con l'ausilio di strumenti elettronici, necessarie a questi scopi, anche quando comunichiamo alcuni di questi dati ad altri soggetti connessi al settore assicurativo e riassicurativo, in Italia o all'estero. Per taluni servizi, inoltre, utilizziamo soggetti di nostra fiducia che svolgono per nostro conto, in Italia o all'estero, compiti di natura tecnica, organizzativa ed operativa e che agiscono come Responsabili del nostro trattamento o distinti Titolari di trattamenti, ma aventi le medesime finalità sopra indicate.

I Suoi dati possono inoltre essere conosciuti dai nostri collaboratori specificatamente autorizzati a trattare tali dati, in qualità di Responsabili o Incaricati, per il perseguimento delle finalità sopraindicate.

DIFFUSIONE DEI DATI

I Suoi dati non sono soggetti a diffusione.

RIFIUTO CONFERIMENTO DATI

Senza i Suoi dati (alcuni dei quali ci debbono essere forniti per legge, come ad esempio la disciplina antiriciclaggio) non potremo fornirle, in tutto o in parte, i nostri servizi.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Suoi dati presso di noi, la loro origine e come vengono utilizzati; ha inoltre il diritto di farli aggiornare, rettificare, integrare se vi è un interesse oppure cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se illegittimo. Il diritto di opposizione può essere sempre esercitato nel caso di trattamento ad uso commerciale. Negli altri casi, l'opposizione presuppone un motivo legittimo.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è la Società, che si avvale di Responsabili. Responsabile designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 7 del D. Lgs. 196/2003 è Quality-Genertellife S.p.A., via Ferretto 1, 31021 Mogliano Veneto, email: privacy@genertellife.it

Ogni informazione in merito ai soggetti o alle categorie di soggetti cui vengono comunicati i dati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati preposti ai trattamenti sopra indicati può essere richiesta al detto Servizio. Il sito www.genertellife-partners.it riporta ulteriori notizie in merito alle politiche privacy della Società, tra cui l'elenco aggiornato dei Responsabili.

⁽¹⁾ L'art.4, co.1, lett. d) del D.Lgs. 196/2003 definisce sensibili, ad esempio, i dati relativi allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali e alle convinzioni religiose; lo stesso art.4, co.1, lett. e) definisce giudiziari i dati inerenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato o dei carichi pendenti e la qualità di imputato o di indagato. (2) Ad esempio Contraenti di polizze collettive o individuali che La qualificano come assicurato o beneficiario; banche dati che vengono consultate in fase preassuntiva, assuntiva o liquidativa. (3) I soggetti possono svolgere la funzione di Responsabili del nostro trattamento, oppure operare in totale autonomia come distinti Titolari di trattamenti aventi le medesime finalità sopra indicate o finalità ad esse correlate. Si tratta, in particolare, di soggetti costituenti la cosiddetta "catena assicurativa": agenti, subagenti, produttori d'agenzia, mediatori di assicurazione, banche, SIM ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione; assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, legali, società del Gruppo e altre società di servizi, tra cui società che svolgono servizi di gestione e liquidazione di contratti, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di stampa della corrispondenza e di gestione della posta in arrivo e in partenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio. Vi sono poi organismi associativi (ANIA) propri del settore assicurativo nei cui confronti la comunicazione dei dati è strumentale per fornire i servizi elencati o per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, nonché organismi istituzionali tra cui IVASS, Banca d'Italia-UIF, Ministero delle Attività Produttive, Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed altre banche dati nei confronti dei quali la comunicazione dei dati è obbligatoria. (4) Questi diritti sono previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI COMUNI E SENSIBILI**Consenso per finalità contrattuali (obbligatorio)**

Preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, **Acconsento** al trattamento dei miei dati personali, eventualmente anche sensibili o giudiziari, effettuato dalla Società, alla loro comunicazione ai soggetti indicati nell'informativa e al trattamento da parte di questi ultimi per la predisposizione, gestione del contratto assicurativo e per le comunicazioni/informazioni ad esso connesse, anche mediante l'utilizzo di fax, posta elettronica, sms e mms.

Nome e Cognome Contraente

Firma

Nome e Cognome Assicurando (se diverso dal Contraente)

Firma

Consenso per finalità commerciali (facoltativo)

Sulla base di quanto previsto nella citata informativa, **Acconsento** al trattamento dei miei dati comuni effettuato dalla Società, alla loro comunicazione ai soggetti indicati nell'informativa stessa e al trattamento da parte di questi ultimi per rilevazioni sulla qualità dei servizi o dei bisogni della clientela e per iniziative di informazione e promozione commerciale di prodotti e servizi della Società, anche mediante l'utilizzo di fax, posta elettronica, sms e mms.

Nome e Cognome Contraente

Firma

Nome e Cognome Assicurando (se diverso dal Contraente)

Firma

Sulla base di quanto previsto nella citata informativa, **Acconsento** alla comunicazione ed al trattamento dei miei dati comuni da parte di **Società del Gruppo Generali** per iniziative promozionali di propri prodotti e servizi, anche mediante l'utilizzo di fax, posta elettronica, sms e mms.

Nome e Cognome Contraente

Firma

Nome e Cognome Assicurando (se diverso dal Contraente)

Firma



Genertellife Partners è un marchio commerciale di **Genertellife S.p.A.** – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertellife.it – www.genertellife-partners.it

La presente proposta/polizza è accettata dalla Compagnia e gli effetti della stessa decorreranno dal giorno di valorizzazione così come descritto all'art. 15 delle Condizioni di Assicurazione.

Genertellife S.p.A.

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI CUI AL D.LGS. N. 231 DEL 21 NOVEMBRE 2007 E S.M.I. (antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo)

Gentile cliente, le dichiarazioni richieste ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e s.m.i e relativi regolamenti attuativi sono raccolte per adempiere a specifici obblighi di legge ed hanno lo scopo di permettere alla Società di verificare che il contratto di assicurazione che Lei sta per sottoscrivere o l'operazione connessa a tale tipo di contratto non persegua finalità di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il mancato rilascio delle informazioni richieste non ci permetterà di dar corso alla sottoscrizione del contratto o alla diversa operazione richiesta e potrà determinare la risoluzione del rapporto eventualmente in essere. Ricordiamo che il D.Lgs. 231/07 dispone l'obbligo di fornire le informazioni richieste (in particolare, ai fini dell'identificazione del cliente, del beneficiario, dell'esecutore, del titolare effettivo e dell'acquisizione delle informazioni sulla natura e sullo scopo del rapporto o dell'operazione), prevedendo gravi sanzioni per il caso di omesse o false dichiarazioni.

Il trattamento dei dati sarà svolto per le predette finalità anche con strumenti elettronici e solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, come per Legge.

Obblighi del cliente

Art. 22 del D. Lgs. 231/2007

1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.
2. Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.
3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente, sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.
4. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, per tali intendendosi quelle relative all'identità del fondatore, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.

Persone politicamente esposte

Art. 1, comma 2, lettera dd) del D.Lgs. 231/07

Nel presente decreto s'intendono per (...) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari o coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- 1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
 - 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2) sono familiari di persone politicamente esposte:
 - 2.1 i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
 - 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
 - 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Art. 24 comma 6 del D.lgs. 231/2017

6. I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.



Genertellife Partners è un marchio commerciale di Genertellife S.p.A. – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertellife.it – www.genertellife-partners.it

Titolare effettivo e criteri per la determinazione dello stesso

L'identificazione del titolare effettivo ha luogo, senza che sia necessaria la sua presenza fisica, sulla base dei dati identificativi forniti dal cliente ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs.231/07. All'atto dell'identificazione il cliente deve dichiarare se il rapporto continuativo è instaurato per conto di un altro soggetto e deve fornire tutte le indicazioni necessarie all'identificazione del titolare effettivo. Le operazioni riconducibili a un rapporto continuativo, che soddisfino i requisiti d'importo normativamente previsti, si presumono effettuate per conto del cliente intestatario del rapporto continuativo o dell'eventuale titolare effettivo del rapporto stesso, salva diversa indicazione del cliente. Per ogni singola operazione posta in essere in relazione ad un rapporto continuativo il cliente è tenuto a dichiarare se sia effettuata per conto di titolari effettivi diversi da quelli indicati all'atto della costituzione del rapporto continuativo ed a fornire tutte le relative indicazioni necessarie per la loro identificazione. Nel quadro del controllo costante, le imprese valutano eventuali elementi che inducono a ritenere che il cliente stia operando per conto di soggetti diversi da quelli indicati all'atto della costituzione del rapporto continuativo o dell'effettuazione dell'operazione. In relazione alle situazioni concrete, è possibile che vi siano molteplici titolari effettivi; in tali casi, gli adempimenti vanno espletati per ciascun titolare effettivo.

Art. 1, comma 2, lett. pp) del D.Lgs. 231/07

Nel presente decreto s'intendono per (...) titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Art. 20 del D.Lgs. 231/07

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:
 - a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a) i fondatori, ove in vita;
 - b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

Obbligo di astensione**Art. 42, co. 1 e 2 del D.Lgs. 231/07**

1. I soggetti obbligati che si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) (ovvero di identificazione del cliente e del titolare effettivo, verifica dell'identità del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore, acquisizione e valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo), si astengono dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF a norma dell'articolo 35.
2. I soggetti obbligati si astengono dall'instaurare il rapporto continuativo o eseguire operazioni e pongono fine al rapporto continuativo già in essere di cui siano, direttamente o indirettamente, parte società fiduciarie, trust, società anonime o controllate attraverso azioni al portatore aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio. Tali misure si applicano anche nei confronti delle ulteriori entità giuridiche, altrimenti denominate, aventi sede nei suddetti Paesi, di cui non è possibile identificare il titolare effettivo né verificarne l'identità.

Sanzioni penali**Art. 55, co. 1, 2 e 3 del D. Lgs. 231/2007**

1. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, falsifica i dati e le informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro. Alla medesima pena soggiace chiunque essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, utilizza dati e informazioni falsi relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione.
2. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione ai sensi del presente decreto, acquisisce o conserva dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e sull'operazione ovvero si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei predetti dati e informazioni è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.
3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato, ai sensi del presente decreto, a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Documento aggiornato a gennaio 2018



Genertellife Partners è un marchio commerciale di **Genertellife S.p.A.** – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – numero verde 800 018011 Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – partners@pec.genertellife.it – www.genertellife-partners.it

